

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

relativo al triennio

2022/23 - 2024/25

Scuola Primaria Internazionale Daisy

International Daisy Primary School

INDICE

- 1- PREMESSA
- 2- INFORMAZIONI GENERALI
- 3- IDENTITÀ DELLA SCUOLA ELEMENTARE DAISY
- 4- ANALISI DEL CONTESTO
- 5- BISOGNI EDUCATIVI DELL'UTENZA
- 6- PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO (PEI)
- 7- PROGETTI E ATTIVITÀ
- 8- SCELTE EDUCATIVE
- 9- SCELTE METODOLOGICHE
- 10- SCELTE DIDATTICHE
- 11- CONTINUITÀ
- 12- SCELTE ORGANIZZATIVE
- 13- SPAZI E ATTREZZATURE
- 14- SERVIZI
- 15- VALUTAZIONE
- 16- RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO
- 17- COORDINATORE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- 18- GESTIONE AMMINISTRATIVA
- 19- GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA
- 20- VERIFICA DEL PTOF
- 21- RECLAMI
- 22- REGOLAMENTO D'ISTITUTO
- 23- REGOLAMENTO PER LE USCITE DIDATTICHE E I VIAGGI D'ISTRUZIONE
- 24- LA FORMAZIONE
- 25- EDUCAZIONE CIVICA
- 26- LA VALUTAZIONE
- 27- CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA
- 28- PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA-FAMIGLIA
- 29- COLLABORAZIONI E PARTNER

1. PREMESSA

Il **PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa)**, elaborato dal Collegio dei docenti e adottato dal Consiglio d'Istituto, è, secondo l'art. 3 del Regolamento dell'Autonomia, il documento fondamentale costitutivo dell'**identità culturale e progettuale dell'istituto**. È coerente con gli obiettivi generali ed educativi dell'indirizzo di studi e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

La sua funzione fondamentale è quella di:

- informare sulle **modalità di organizzazione e funzionamento** della Scuola Primaria Internazionale Daisy;
- presentare la **progettazione curricolare, extracurricolare ed educativa** che la Scuola mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;
- realizzare un **documento di lavoro** da cui partire per migliorare gli interventi formativi della Scuola sulla base dei risultati via via conseguiti.

Completano il documento: il **Regolamento di Istituto**, il **Patto di Corresponsabilità Educativa**, il **Regolamento uscite di istruzione** e i **progetti** da attuare.

Principi del PTOF

Per l'elaborazione del PTOF si fa riferimento a **vision e mission condivise** e dichiarate per il triennio, nonché al **patrimonio di esperienza e professionalità** che contribuiscono a costituire l'immagine della scuola. Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza e l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono, infatti, darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, in quanto **espressione della professionalità che contraddistingue la Scuola**.

Una professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari – anche se fondamentali – e si pone come elemento indispensabile per l'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e si tramuti in **reale strumento di lavoro**, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Il Piano si fonda su un percorso unitario, basato sui seguenti principi pedagogici, condivisi da tutto lo staff:

- il concetto primario su cui si fonda la stesura del PTOF della Scuola Primaria Internazionale Daisy è il **rispetto dell'unicità della persona**. La scuola elementare di stampo finlandese propone, infatti, un metodo centrato sullo studente, poggiandosi sull'educazione emotiva e relazionale, sulla stimolazione delle intelligenze multiple, sulla relazione autentica e sull'apprendimento esperienziale legato ai sensi e al movimento;

- intendiamo offrire un luogo in cui imparare possa diventare la spontanea conseguenza dell'attività svolta con gioia e piacere, un modo per comprendere e gestire al meglio la realtà. La **rivisitazione degli ambienti scolastici e l'offerta formativa virtuosa** – volta ad abbracciare nuove soluzioni educative – costituiscono, pertanto, il motore propulsivo dell'International Daisy Primary School;
- infine, si intende mantenere il **raggiungimento degli obiettivi**, calibrati in base all'età e previsti dalle specifiche Direttive Ministeriali Italiane.

La *vision* e *mission* dell'Istituto intendono, inoltre, perseguire, con la propria Offerta Formativa, anche le seguenti **finalità**:

- **suscitare e mobilitare le risorse e i talenti degli studenti**, garantendo loro il successo formativo, inteso come piena, integrale, originale e armonica formazione della personalità di ciascuno, nel completo rispetto delle potenzialità e nella valorizzazione delle aspettative personali;
- **promuovere lo sviluppo armonico e integrale della persona**, all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea, formando i ragazzi alla convivenza civile e alla cittadinanza attiva europea;
- **sviluppare le capacità di pensiero critico e la resilienza** rispetto alle sfide poste dall'attuale società complessa.

I nostri studi mirano a offrire l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee ed etiche e di acquisire i saperi irrinunciabili. Attraverso la nostra peculiare filosofia di apprendimento, che pone al centro della vita scolastica la cooperazione, la scuola primaria pone le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo, critico e solidale.

Ne conseguono:

- **equità** della proposta formativa;
- rafforzamento dell'**autonomia individuale**;
- **alta qualità** dell'azione didattica;
- crescita in un **ambiente scolastico sereno, sano, accogliente**, dove il bambino si sente amato e seguito, nella formazione ai valori umani e morali, quali l'onestà, la sincerità, la tolleranza, l'amicizia e la responsabilità, imparando il rispetto di sé e degli altri;
- **imparzialità** nell'erogazione del servizio;
- insegnamento delle materie scolastiche agli **studenti BES o con disabilità**, assicurato anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;
- istruzione e **apprendimenti in continuità** dell'azione educativa per un futuro inserimento alla Scuola Media Holden;

- **collegialità e condivisione** di buone pratiche.

Il PTOF, per il triennio scolastico 2023-2026, impegna il Collegio Docenti nella realizzazione dei seguenti obiettivi, ritenuti di primaria importanza:

- Cura delle **priorità individuate dal RAV**;
- Valorizzazione e **potenziamento delle competenze linguistiche** (Inglese e Spagnolo);
- Sviluppo delle **competenze digitali** degli studenti, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni.

2. INFORMAZIONI GENERALI

La Scuola Elementare Daisy è un **Istituto privato non paritario inserito negli elenchi dell'Ufficio Scolastico Regionale**, con sede in piazza Mazzini nei locali appartenenti all'ex complesso Sant'Anna sito in via Giacomo Nel, con il Palazzo Mercadillo e con sede amministrativa nel seicentesco Convento di San Filippo, in via San Filippo 2, 10023 Chieri.

Orario scolastico

Le lezioni dell'International Daisy Primary School si terranno **dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 14.00.**

L'orario di **ingresso a scuola è alle ore 7.30.**

QUADRO ORARIO SETTIMANALE 30 ORE CURRICOLARI

ITALIANO	7 ore
MATEMATICA	6 ore
INGLESE	3 ore
STORIA	2 ore
GEOGRAFIA	2 ore
SCIENZE in lingua inglese	2 ore
ARTE E IMMAGINE in lingua inglese	2 ore
TECNOLOGIA E LABORATORIO	1 ora
MUSICA in lingua inglese	2 ore
CORPO MOVIMENTO E SPORT	2 ore
Alternativa – LINGUA SPAGNOLA	1 ora

La giornata sarà così ripartita:

- **lezioni fino alle ore 14.00;**
- **pausa pranzo dalle ore 14.00 alle ore 15.00** (mensa scolastica);
- **attività extracurricolari dalle ore 15.00 alle ore 17.00;**
- **post-scuola fino alle ore 18.00** (su richiesta).

Orario di segreteria e informazioni generali

La segreteria sarà operativa **dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 17.00.**

Per contattarla, fare ricorso ai seguenti riferimenti:

- Telefono: 0119425382;

- e-mail: daisy@istitutopascalchieri.it;
- pec: daisy.chieri@pecdotcom.it;
- e-mail del Coordinatore Didattico: presidenza@istitutopascalchieri.it;
- sito: www.istitutopascalchieri.it.

3. IDENTITÀ DELLA SCUOLA ELEMENTARE DAISY

Un po' di storia

La Scuola Elementare Daisy è ubicata nei **locali dell'ex scuola Sant'Anna di piazza Mazzini**, con il Palazzo Marcadillo costruito verso il 1400 dalla celebre **famiglia chierese De Albergo**, che diede il nome alla piazza del mercato. In seguito, l'edificio passò alla **famiglia Ferraris**, dalla quale, nel 1461, lo acquisì il **Comune di Chieri** come sede stabile del consiglio cittadino. Quando il Municipio si trasferì nell'ex convento di San Francesco, il palazzo fu, poi, acquistato da **Giovanni Battista Degubernatis**, che lo rese sede dell'Associazione di Carità, per poi diventare sede dell'asilo e delle scuole elementari Sant'Anna. La Scuola Daisy fa parte della rete dell'**Istituto Pascal** insieme alla Scuola Media Holden e al Liceo Blaise Pascal.

La nostra scuola è una scuola primaria **in attesa di parità, laica e a tempo pieno**. Il progetto "International Daisy Primary School" si sviluppa attorno all'organizzazione di una **scuola primaria (elementare) con vocazione internazionale**, finalizzata ad accogliere bambini (di età compresa dai 6 ai 10 anni) e genitori in un **ambiente focalizzato sullo studente, aperto al confronto, alla consapevolezza e a un futuro sempre più universale**, dove valori come la cooperazione, il rispetto, l'integrazione e la condivisione possano dare vita a una metodologia innovativa pronta a **formare i cittadini dei prossimi decenni**.

La nuova scuola primaria si unirà nel metodo, e anche negli spazi, alla **Scuola Media Internazionale Holden** e al **Liceo Istituto Blaise Pascal** – composto dagli orientamenti Scientifico, Linguistico e Sociale e con sede a Chieri –, attivi rispettivamente dal 2012 e dal 1976. Queste due scuole si adatteranno entrambe al **metodo finlandese** in fasi successive, con l'obiettivo di partecipare a **scambi culturali e progetti internazionali**.

Fin da subito, la Scuola Elementare Daisy si è posta come alternativa alle scuole del territorio, offrendo:

- **tempo pieno (facoltativo)** fino alle ore 18.00;
- **compiti e preparazione delle lezioni in classe**, in orario extracurricolare con l'aiuto degli insegnanti curricolari (armadio personale per i libri e il materiale scolastico);
- classi con un numero massimo di **allievi non superiore a 20 e due docenti sempre presenti in classe**;
- **spagnolo** come seconda lingua comunitaria;
- **progetto educativo specifico per i ragazzi con bisogni educativi speciali (BES) o certificati DSA** (disturbi specifici di apprendimento: dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia e simili);
- progetto interdisciplinare in **lingua cinese**;
- progetto "**Scuola diffusa**", con: lezioni outdoor, *Learning Hill* e lezioni in libreria in collaborazione con associazioni del territorio;
- lezioni in lingua inglese per il **potenziamento delle competenze in scienze, arte e musica**;
- corsi di preparazione per le **certificazioni Cambridge e Confucio**;
- progetti multidisciplinari di **psicomotricità, educazione all'ambiente e alle capacità relazionali e affettive**.

4. ANALISI DEL CONTESTO

Contesto socioeconomico-culturale

Chieri (“Cher” in piemontese) è un comune italiano di 36.742 abitanti (ISTAT 2017) della Città Metropolitana di Torino, in Piemonte. È collocato tra la parte orientale della collina di Torino e le ultime propaggini del Monferrato, a circa 15 chilometri ad est dal capoluogo, a sud del Po.

Territorio dei *ligures* ai tempi dell'Antica Roma, **divenne famosa a livello europeo per la produzione del fustagno e la coltivazione del gualdo**, che imprimeva alle stoffe una caratteristica colorazione azzurra. A partire dall'Ottocento si specializzò decisamente nell'industria tessile, che divenne il “cuore” pulsante della sua economia arrivando a impiegare oltre metà dei suoi abitanti.

Negli ultimi decenni, **il comparto tessile ha subito un drastico ridimensionamento** e la città, con la dismissione delle fabbriche, ha conosciuto un notevole sviluppo residenziale, favorito anche dalla sua felice posizione.

A tutt'oggi le periferie sono costituite da case popolari sorte in seguito alle varie immigrazioni degli anni '50 e a quelle attuali, provenienti soprattutto dall'est Europa, dal nord Africa e dalla Cina. Ampi complessi residenziali sorti sulle zone industriali dismesse accolgono famiglie che preferiscono la periferia chierese alla città. La chiusura della maggior parte delle industrie tessili ha, poi, **favorito l'apertura di attività e di servizi socio-assistenziali**.

Secondo il **Censimento Istat del 2001**, nel comune di Chieri sono presenti: 804 attività industriali con 4.231 addetti, pari al 37,71 % del totale della forza lavoro; 1.424 attività di servizio, pari al 37,07 %; e 166 attività amministrative con 2.830 addetti, pari al 25,22 %. Complessivamente, sono occupate 11.220 persone, pari al 34,14 % del numero totale degli abitanti.

Sarebbe proprio Chieri la città che ha dato i natali ai **blue jeans**: già nel XV secolo, infatti, in città si produceva un tipo di fustagno di colore blu che veniva esportato attraverso il porto di Genova, dove questo tipo di tela era usato per confezionare i sacchi per le vele delle navi e per coprire le merci nel porto; il nome inglese deriverebbe, secondo alcuni, dall'espressione **Blue de Genes, ovvero “blu di Genova”**.

Le risorse economiche del territorio chierese derivano dall'**artigianato**, dal **terziario**, dal **commercio**, dal **turismo** e, in misura minore, dall'**agricoltura**. Il tenore di vita si colloca in una fascia di medio benessere. Il territorio risente della sua peculiare collocazione e della sua natura geografica di area collinare, aggregata alla Città Metropolitana di Torino e ottimamente collegata dalla linea di autobus 30 e dalla rete ferroviaria, con arrivo a Torino Lingotto.

Rapporti con il territorio

Le Istituzioni scolastiche possono promuovere o aderire ad accordi di rete, per lo svolgimento in collaborazione di: attività didattiche, di ricerca e di formazione; di amministrazione e contabilità; di acquisto di beni e servizi; organizzative, o di altro tipo, coerenti con le finalità delle scuole.

La **Scuola Primaria Daisy**, in unione con la Scuola Media Internazionale Holden e il Liceo Blaise Pascal, ha firmato un accordo di rete mettendo in comune le risorse fisiche e le risorse umane, al fine di migliorare e offrire un sempre maggiore servizio all'utenza. L'accordo di rete, intitolato **“Idee in rete per una scuola migliore”**, favorisce:

- **continuità** di insegnamento;
- **obiettivi e principi educativi**, dalla classe prima elementare alla quinta liceo;

- **fruizione di spazi comuni**, quali: segreteria, mensa, cortile, laboratori e aula informatica;
- **organizzazione di attività e di momenti comuni** alle tre entità.

Accordo di rete tra istituzioni scolastiche paritarie - “Idee in Rete per una Scuola Migliore”

I Gestori e Coordinatori delle attività didattiche delle seguenti istituzioni scolastiche appartenenti all’istruzione secondaria di primo e secondo grado e primaria:

Liceo PASCAL Linguistico e Scientifico e delle Scienze Umane, Scuola secondaria di primo grado HOLDEN e Scuola Primaria Internazionale DAISY

- VISTO l’art. 7 del D.P.R. n° 275/1999 comma 1 (REGOLAMENTO DELL’AUTONOMIA SCOLASTICA) che prevede la facoltà per le Istituzioni Scolastiche di promuovere accordi di rete per il conseguimento delle proprie finalità;
- VISTO l’art. 7 del D.P.R. n° 275 / 1999 comma 2 (REGOLAMENTO DELL’AUTONOMIA SCOLASTICA) il quale disciplina i possibili oggetti dell’accordo come le attività didattiche e di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento; di amministrazione e contabilità, fermo restando l’autonomia dei singoli bilanci; di acquisto di beni e servizi, di organizzazione e di altre attività coerenti con le finalità istituzionali;
- VISTA la Comunicazione della Commissione delle Comunità Europee al Consiglio e al Parlamento Europeo riguardante il Piano d’azione eLearning “Pensare all’istruzione di domani” del 28 marzo 2001;
- CONSIDERATO che il collegamento in Rete tra le Scuole autonome pubbliche, statali e non statali, è finalizzato alla realizzazione di un sistema formativo integrato, al potenziamento del servizio scolastico sul territorio, evitando la frantumazione delle iniziative e la dispersione delle risorse.

CON IL PRESENTE ACCORDO CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Art. 1 – DEFINIZIONE

Per “scuole aderenti”, si intendono le istituzioni scolastiche che sottoscrivono il presente accordo e si impegnano ad accettare e rispettare quanto deciso.

Per “istituzioni scolastiche paritarie coinvolte”, si intendono quelle non aderenti all’accordo ma che aderiscono a specifiche iniziative.

Art. 2 – NATURA E SCOPO DELL’ACCORDO

Le istituzioni scolastiche predette, collegate in rete, realizzano ampliamenti dell’offerta formativa che tengono conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale; promuovono iniziative di orientamento, sostegno alla motivazione, crescita della domanda; progettano strumenti condivisi per la gestione dei percorsi.

Art. 3 – DENOMINAZIONE

È istituito il collegamento tra le Istituzioni Scolastiche Paritarie della rete che assume la denominazione di “IDEE IN RETE PER UNA SCUOLA MIGLIORE”.

Art. 4 – FINALITÀ

L'accordo ha per finalità:

- attività didattiche di ricerca, sperimentazione e sviluppo;
- la realizzazione di iniziative di formazione e aggiornamento;
- l'istituzione di laboratori per l'orientamento per l'autovalutazione d'Istituto, per la documentazione di ricerche, esperienze e informazioni.

Art. 5 – DURATA

Il presente accordo di rete ha valore per tre anni a partire dalla data di sottoscrizione ed è prorogabile sino al 31 dicembre 2026.

Art. 6 – ORGANIZZAZIONE

1. Le Istituzioni scolastiche aderenti al presente accordo individuano la scuola capofila a rotazione annuale;
2. Le Istituzioni Scolastiche individuano in concreto e volta per volta le attività oggetto della reciproca collaborazione tra quelle indicate nell'art. 7 e la Scuola che per delega cura tali attività;
3. L'attività svolta dalla scuola capofila o dalla scuola delegata deve essere formalmente qualificata come attività di rete;
4. È prevista la costituzione di specifiche Commissioni composte da un docente per ogni singolo istituto;
5. Gli incontri dei dirigenti con la commissione avvengono con cadenza trimestrale e sono finalizzati all'attività di documentazione del progetto.

Art. 7 – OBIETTIVI

Il presente accordo costitutivo della Rete di Scuole “IDEE IN RETE PER UNA SCUOLA MIGLIORE” ha per oggetto la progettazione e la realizzazione di attività e servizi che hanno lo scopo di perseguire i seguenti obiettivi nei settori di intervento elencati, a titolo meramente indicativo:

Obiettivi:

- Realizzare, attraverso il sostegno reciproco e l'azione comune, il miglioramento della qualità complessiva del servizio scolastico, lo sviluppo dell'innovazione, sperimentazione e ricerca didattica ed educativa, la qualificazione del personale mediante l'aggiornamento e la formazione in servizio;
- Promuovere l'arricchimento delle risorse materiali, da un lato, e delle competenze professionali, dall'altro, anche mediante la socializzazione dell'uso delle risorse esistenti all'interno della Rete e l'acquisizione di nuove, attraverso progetti e iniziative comuni;
- Sviluppare in modo omogeneo ed efficace l'integrazione del servizio scolastico con gli altri servizi sociali e culturali svolti da enti pubblici e privati, allo scopo di determinare il rafforzamento dell'azione formativa delle Scuole e lo sviluppo culturale e sociale della Comunità.

Settori di intervento:

- attività didattica, di ricerca, di sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento dei docenti;
- raccordo per la formulazione di progetti relativi alle molteplici competenze delle scuole dell'autonomia;
- sviluppo dell'attitudine al monitoraggio e alla valutazione secondo criteri di efficacia, efficienza, promozione e valorizzazione delle risorse umane e professionali;
- rinnovamento della didattica in tutte le discipline del curriculum, con la costituzione di centri di documentazione;
- sviluppo della ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'istruzione e della comunicazione;
- costituzione di un'area di progetto sulla multimedialità che punti anche alla costruzione di una rete telematica per la sperimentazione di modalità di *e-learning*, formazione a distanza, gestione dei servizi in rete;
- raccolta e diffusione della documentazione educativa e didattica;
- promozione della continuità verticale, orizzontale e dell'accoglienza;
- supporto socio-psico-pedagogico: *counseling*, *tutoring*, *orientteering*;
- coordinamento delle iniziative di orientamento scolastico, universitario, post-diploma e professionale e corsi di riallineamento;
- formazione del personale in servizio sui temi dell'autonomia e dell'innovazione metodologico-didattica;
- promozione dei rapporti con il territorio visto come portatore di bisogni e risorse;
- potenziamento delle attività di arricchimento dell'offerta formativa e dei relativi servizi che rendano effettivo il diritto allo studio;
- promozione dell'interculturalità;
- tutela delle tradizioni, recupero della memoria, valorizzazione delle radici culturali e iniziative che le integrino nella programmazione didattica;

- confronto di esperienze per la promozione del benessere relazionale tra tutti i soggetti coinvolti nei processi di insegnamento-apprendimento che puntino al raggiungimento di un effettivo successo formativo;
- diffusione della cultura della sicurezza a scuola;
- sviluppo dei servizi scolastici anche mediante il coordinamento degli orari, del calendario, delle attività laboratoriali.

Art. 8 – UTILIZZAZIONE DEI LOCALI E DEL PERSONALE DOCENTE

I progetti di cui all'art. 4 e gli obiettivi di cui all'art. 7, nell'individuazione delle risorse professionali interne, specificano la distribuzione delle attività tecnico-professionali tra il personale docente delle istituzioni scolastiche coinvolte.

Laddove la contrattazione collettiva lo preveda, i progetti di cui all'art. 4 possono prevedere lo scambio di docenti tra le istituzioni scolastiche coinvolte dai progetti stessi.

Esso può avvenire solo fra docenti che abbiano uno stato giuridico omogeneo e previa acquisizione di consenso da parte dei docenti coinvolti.

Allo scopo di creare un polo formativo con progetti didattici e metodologie comuni, la Primaria Daisy, la Media Holden e il Liceo Pascal concordano sull'utilizzo comune dei locali del Complesso San Filippo, in via San Filippo 2, Chieri, dato in locazione alla Pascal srl, come da contratto e bando pubblico allegati al presente accordo, secondo accordi predefiniti, condividendo uffici, in parte la direzione e laboratori e organizzando attività alle quali possano partecipare, interagendo, allievi di entrambe le scuole, ovvero di altre scuole che nel tempo potranno aderire al presente accordo di rete.

Art. 9 – MODALITÀ DI ADESIONE

L'adesione avviene tramite sottoscrizione dell'accordo da parte dei Gestori, nel caso di Scuola Paritaria o non paritaria iscritta negli elenchi Regionali. La richiesta di nuova adesione al presente accordo va proposta con dichiarazione resa in forma scritta, previa conforme delibera del Consiglio d'Istituto, presso la sede dell'istituzione scolastica capofila. Nulla osta che altre scuole del territorio, pur non condividendo i locali, possano aderire al presente accordo di rete nell'ottica di condividere metodologie e progetti al fine di un arricchimento reciproco e a vantaggio di una sempre migliore preparazione degli allievi.

Art. 10 – MODALITÀ DI RECESSO

Le istituzioni scolastiche aderenti hanno facoltà di recesso dal presente accordo.

Se esercitata allorché le attività progettate e deliberate ai sensi dell'art. 4 sono ancora in corso, il recesso sarà efficace solo al completamento delle predette attività.

Art. 11 – NORME FINALI

L'accordo viene inviato all'Amministrazione del Comune di Chieri.

5. BISOGNI EDUCATIVI DELL'UTENZA

La scuola Primaria Daisy, come centro promotore di attività culturali e formative, risponde ai bisogni sempre nuovi e diversi dell'utenza del territorio chierese. Dall'analisi del contesto in cui opera, emergono come bisogni cognitivi e affettivo-relazionali dei ragazzi i seguenti punti:

- il bisogno di **forte competenza culturale**, con l'acquisizione di una preparazione di base solida necessaria per un attivo inserimento in ogni scuola di ciascun ordine e grado e nella società;
- il bisogno di **competenza tecnologica**, acquisita tramite la conoscenza di nuovi linguaggi multimediali, al fine di facilitare l'approccio alla nuova realtà tecnologica e informatica;
- il bisogno di **approfondite competenze linguistiche** per inserirsi nelle dinamiche europee ed extraeuropee;
- il bisogno di rimediare all'aumento di un **diffuso e crescente "impaccio motorio"** negli alunni con spazi e tempi adeguati al gioco libero all'aperto, l'esplorazione e l'impegno fisico;
- il bisogno di valorizzazione nell'**essere ascoltati, rassicurati e gratificati**;
- il bisogno di **identità personale**, che si manifesta per alcuni in una marcata fragilità e insicurezza che porta a rinunciare ad affrontare i problemi prima ancora di aver provato, e per altri in un'eccessiva autostima, con la conseguente incapacità di accettare le sconfitte;
- il **bisogno di relazione**, poiché sempre più vi sono difficoltà nel collaborare con gli altri rispettando le regole stabilite e accettando la diversità dell'altro;
- il bisogno di **svolgere attività ludiche** e di potersi muovere in spazi adeguati.

6. PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO (PEI)

Premessa

La scuola primaria:

- promuove, nel rispetto delle **diversità individuali**, lo sviluppo della personalità;
- permette di acquisire e sviluppare **le conoscenze e le abilità di base** fino alle prime capacità logico-critiche;
- favorisce l'**apprendimento dei mezzi espressivi**, inclusa l'alfabetizzazione in almeno una lingua dell'Unione Europea (inglese) – oltre alla lingua italiana;
- pone le basi per l'**utilizzo di metodologie scientifiche** nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi;
- valorizza le **capacità relazionali e di orientamento** nello spazio e nel tempo;
- educa i giovani cittadini ai principi fondamentali della **convivenza civile** (Legge 53 del 2003).

La mission formativa – Innovazione didattica

Il **Modello Organizzativo Finlandese (MOF)**, al quale ci siamo ispirati nella programmazione dell'offerta formativa, prevede, tra i suoi principi orientati alla sperimentazione, la **compattazione oraria**, finalizzata a rimuovere la stratificazione e la frammentazione dei saperi. Per la didattica Cooperativa, infatti, si sperimenta un accorpamento di almeno due ore consecutive della stessa disciplina e il blocco umanistico separato da quello matematico durante la settimana.

Tale progettualità ha la finalità di favorire un **tempo più disteso per le varie aree disciplinari**, con l'eliminazione della lezione frontale, a vantaggio di uno spazio maggiore dedicato alla **didattica laboratoriale** e all'**apprendimento cooperativo**, e la diminuzione del carico di lavoro a casa, con l'obiettivo di garantire una maggiore inclusione che verrà favorita anche attraverso la valorizzazione dei talenti e la crescita motivazionale. Il nostro modello prevede il **potenziamento delle lingue straniere**, in particolare lo studio della lingua inglese, con interventi curricolari promossi da insegnanti madrelingua anche ai fini del conseguimento delle certificazioni. In collaborazione con il Liceo Pascal e la scuola Media Holden e con il supporto dell'Ente locale e delle forze dell'Ordine, si favorisce, inoltre, lo sviluppo delle **competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica**, dalla prevenzione di fenomeni di bullismo e cyberbullismo alla sensibilizzazione degli alunni al rispetto dell'ambiente e ai temi della sostenibilità.

Nel definire il Curricolo per giovani che vivono in una società globalizzata e in rapida evoluzione, si rende, poi, necessario progettare il passaggio da una scuola delle conoscenze a una scuola delle competenze e, per dirla con **Edgar Morin**, «**ricongiungere la cultura umanistica a quella scientifica**», perché se la cultura scientifica serve a procedere spediti verso il futuro, quella umanistica serve a dare un senso al processo di costruzione della società futura.

Le finalità didattiche di tale modello educativo innovativo sono molteplici: implementazione delle conoscenze e delle competenze; maggiore autonomia; maggiore inclusione (ambito di realizzazione); autocontrollo; concentrazione; attenzione; diminuzione del carico di lavoro a casa; crescita motivazionale; e crescita personale e di autostima.

Il Curricolo recita:

“Il Curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. La costruzione del Curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Il paesaggio educativo è diventato estremamente complesso. Le funzioni educative sono meno definite di quando è sorta la scuola pubblica. In particolare, vi è un'attenuazione della capacità adulta di presidio delle regole e del senso del limite e sono, così, diventati più faticosi i processi di identificazione e differenziazione da parte di chi cresce e anche i compiti della scuola in quanto luogo dei diritti di ognuno e delle regole condivise. Sono anche mutate le forme della socialità spontanea, dello stare insieme, l'apprendimento e "il saper stare al mondo". E per poter assolvere al meglio alle sue funzioni istituzionali, la scuola è da tempo chiamata a occuparsi anche di altre delicate dimensioni dell'educazione. L'intesa tra adulti non è più scontata e implica la faticosa costruzione di un'interazione tra le famiglie e la scuola, cui tocca, ciascuno con il proprio ruolo, esplicitare e condividere i comuni intenti educativi.

Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

Il bambino è posto al centro dell'azione educativa in tutti suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato.

A partire dal Curricolo di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche".

Con le indicazioni nazionali s'intendono fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza.

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006), che sono:

1. comunicazione nella madrelingua;
2. comunicazione nelle lingue straniere;
3. competenza matematica e competenza in scientifica e tecnologia;
4. competenza digitale;
5. imparare a imparare;
6. competenze sociali e civiche;
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. consapevolezza ed espressione culturale.

Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'Istruzione - 2012

7. PROGETTI E ATTIVITÀ

Le attività progettate e incluse nell'Offerta Formativa d'Istituto proporranno iniziative suddivise in diverse **Aree Progettuali**:

- Educazione all'**ambiente**;
- Educazione alla **sicurezza**;
- Educazione allo **sport**;
- Educazione **relazionale e affettiva**;
- Educazione **alla cooperazione, all'autonomia e all'indipendenza**;
- **Legalità e cittadinanza**;
- Prevenzione dei **comportamenti a rischio**;
- Promozione della **salute**;
- **Potenziamento e recupero**.

In allegato le schede dei progetti educativi promossi dall'International Daisy Primary School.

8. SCELTE EDUCATIVE

La Scuola Primaria Daisy, in qualità di **comunità educante** che accoglie e si fa carico della crescita degli alunni, ha come finalità il successo formativo di tutti e di ciascun alunno, inteso come la **piena realizzazione della personalità** dei bambini e lo sviluppo delle capacità e degli atteggiamenti che concorrono alla formazione della loro persona.

Gli alunni sono, così, aiutati a scoprire e a conoscere le loro **inclinazioni, potenzialità e “intelligenze”**, nonché le risorse e i limiti, al fine di costruire gradualmente un progetto di vita.

La scuola, come luogo di relazioni significative e orientanti per crescere e apprendere, sviluppa, dunque, la propria azione educativa al fine di perseguire:

- **l'autonomia:** sviluppo del pensiero critico e capacità di risolvere i problemi, di gestire i propri bisogni, considerando quelli degli altri;
- **l'autostima:** consapevolezza delle proprie doti e dei propri limiti, del diritto che ciascuno ha, nel rispetto degli altri, di realizzare se stesso e di avere un proprio posto nel mondo;
- **l'assunzione di responsabilità:** capacità di assumere e portare a termine gli impegni e attenzione alla promozione dei valori umani, civili e individuali nel rispetto delle libertà personali;
- **la progettualità:** abilità di pianificare le azioni considerando le conseguenze;
- **la creatività:** attitudine a risolvere problemi, superando gli stereotipi e ideando soluzioni nuove;
- **la costruzione di relazioni significative:** capacità di interagire con gli altri in modo efficace, riconoscendo a sé e ad agli altri un ruolo.

La scuola, in qualità di comunità educante che si apre e dialoga con il territorio, si impegna sul piano sociale a formare **cittadini di una società democratica capaci di pensiero critico, iniziativa personale, padronanza di idee e solidarietà**, ponendo le basi cognitive e socio-emotive necessarie alla partecipazione sempre più consapevole alla vita sociale e culturale. È, quindi, imprescindibile guidare i ragazzi all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza europea, quali:

- **imparare a imparare;**
- **progettare;**
- **comunicare;**
- **collaborare e partecipare;**
- **agire in modo autonomo e responsabile;**
- **risolvere problemi;**
- **individuare collegamenti e relazioni;**
- **acquisire e interpretare l'informazione.**

La Scuola ritiene necessario **il coinvolgimento e la promozione del ruolo dei genitori**, quali corresponsabili essenziali degli interventi educativi e delle logiche dell'apprendimento attuate dagli insegnanti, dal momento che quanto più questi sono condivisi, tanto più sono efficaci.

9. SCELTE METODOLOGICHE

Ogni proposta di lavoro ha **al centro l'alunno come soggetto di educazione e di apprendimento** ed è adeguata alle sue caratteristiche psicologiche e intellettuali, proprie del momento evolutivo che sta attraversando.

Gli interventi educativi e didattici si ispirano, pertanto, ai seguenti criteri:

- **la collegialità:** progettare, realizzare e verificare le varie attività nell'ambito degli organi collegiali;
- **l'interdisciplinarietà:** individuare degli obiettivi e articolare i contenuti in modo organico tra le varie discipline;
- **campi d'apprendimento:** per favorire un approccio unitario al sapere;
- **la motivazione:** partire sempre da interessi concreti per suscitare domande, stimolare risposte e ricercare approfondimenti e chiarificazioni;
- **la significatività:** iscrivere le conoscenze nell'ambito degli interessi e delle esperienze personali del soggetto in fase di formazione, affinché diventino pregnanti e durevoli nel tempo al fine di promuovere competenze trasferibili e flessibili e adattabili a circostanze nuove;
- **la gradualità:** formulare proposte didattiche, articolandole e formulandole secondo un ordine progressivo di difficoltà;
- **l'operatività:** stimolare la partecipazione attiva e gli interventi proponendo molteplici situazioni di approfondimento (esperienze pratiche, *cooperative learning*, *tutoring*, conversazioni, discussioni, lavori di gruppo, attività di ricerca, di scoperta e di sperimentazione);
- **la personalizzazione:** programmare attività e percorsi formativi, tenendo conto dei bisogni, dei ritmi e degli stili di apprendimento e degli interessi personali degli alunni, per permettere a tutti di sviluppare al massimo le proprie potenzialità.

Per raggiungere le sue finalità, la Scuola Primaria Daisy utilizza **metodologie di lavoro adeguate e personalizzate**, facendo soprattutto leva sull'interesse e sulla partecipazione attiva dei ragazzi.

Per ciò che riguarda la **progettazione**, si faranno, quindi, scelte unitarie tenendo presenti le varie teorie di programmazione:

- **programmazione per obiettivi;**
- **programmazione per competenze;**
- **programmazione per mappe concettuali;**
- **uso della ricerca-azione.**

Funzionale a ogni tipo di programmazione è l'attivazione di processi che considerino sempre come azione circolare gli elementi in entrata, le azioni didattico-educative che comportano il "valore aggiunto" e gli elementi in uscita, oggetto di misurazione e miglioramenti.

La scelta delle **metodologie didattiche** varia in rapporto alla tipologia dell'intervento educativo e ai risultati attesi. Tra la pluralità delle linee metodologiche vengono considerate come funzionali all'apprendimento nell'età evolutiva:

- **il metodo induttivo-operativo**, che consente di condurre gli alunni all'astrazione, partendo dal concreto, attraverso operazioni di individuazione, selezione, raggruppamento e confronto utilizzando materiale strutturato;
- **il metodo problematico (*problem solving*)**, che si collega al precedente in quanto attraverso le fasi dell'ipotesi, raccolta dati, rielaborazione e verifica utilizza ampiamente l'operatività;
- **il metodo deduttivo**, che procede logicamente da principi e postulati dati e risulta proprio di determinati ambiti e dell'evoluzione dei contenuti disciplinari.

10. SCELTE DIDATTICHE

La scuola elementare si pone come finalità quella di far acquisire a ogni alunno **le conoscenze e le abilità fondamentali per la costruzione delle competenze di base** necessarie al pieno sviluppo della persona.

Tramite il “**fare scuola**”, oltre a formare competenze, saperi e abilità, si intende, quindi, educare la persona promuovendo percorsi formativi per:

- valorizzare l’**esperienza degli alunni**, esplicitandone idee e valori;
- guidare alla formazione di un’**identità personale equilibrata**;
- riconoscere la **corporeità** come valore;
- acquisire una **coscienza civica**, praticando l’impegno personale e la solidarietà sociale;
- costruire **relazioni positive** nel rispetto della diversità delle persone e delle culture;
- acquisire un **metodo di indagine e di lavoro** sempre più autonomo, astratto ed efficace;
- padroneggiare **competenze disciplinari di base**, che in un quadro di conoscenze unitarie, permettano agli alunni di fare scelte responsabili e saper guardare con occhio critico il patrimonio culturale, scientifico e tecnologico offerto dal mondo contemporaneo.

Nella pianificazione degli interventi si trovano i “PROGETTI” già citati, che incidono sulla qualità del servizio offerto proprio per l’approfondimento di settori specifici.

Nell’arco della progettazione, tutti i docenti si assumono la libertà di mediare, interpretare, ordinare, distribuire e organizzare gli obiettivi specifici d’apprendimento in obiettivi formativi adatti e significativi per i singoli allievi, compresi quelli con BES – Bisogni Educativi Speciali, considerando, da un lato, le capacità complessive di ogni alunno che devono essere sviluppate al massimo grado e, dall’altro, le teorie pedagogiche e le pratiche didattiche più adatte a trasformarle in competenze personali.

Piano di studio

Il [Decreto del Presidente della Repubblica n. 89 del 2009](#) ha disciplinato il riordino del primo ciclo di istruzione e della scuola dell’infanzia.

L’orario settimanale delle lezioni nella scuola primaria può variare in base alla prevalenza delle scelte delle famiglie da 24 a 27 ore, estendendosi fino a 30 ore in base alla disponibilità di organico dei docenti.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE – 30 ORE CURRICOLARI

ITALIANO	7 ore
MATEMATICA	6 ore
INGLESE	3 ore

INTERNATIONAL DAISY PRIMARY SCHOOL | PTOF 2022-2025

STORIA	2 ore
GEOGRAFIA	2 ore
SCIENZE in lingua inglese	2 ore
ARTE E IMMAGINE in lingua inglese	2 ore
TECNOLOGIA E LABORATORIO	1 ora
MUSICA in lingua inglese	2 ore
CORPO MOVIMENTO E SPORT	2 ore
Alternativa – LINGUA SPAGNOLA	1 ora

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo fissano i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per ciascuna disciplina:

- **Lingua inglese;**
- **Storia;**
- **Geografia;**
- **Matematica;**
- **Scienze;**
- **Musica;**
- **Arte e immagine;**
- **Educazione fisica;**
- **Tecnologia.**

A queste discipline, si aggiunge anche l'insegnamento di [Educazione Civica](#), introdotto con la [legge n. 92 del 2019](#). Le Indicazioni nazionali del 2012 sono state aggiornate nel 2018 con la previsione di “**nuovi scenari**” che pongono l'accento soprattutto sull'educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità, con riferimento alle Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea e agli obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

BES – Bisogni Educativi Speciali

La **Direttiva ministeriale del 27/12/2012 ha ampliato l'area dello svantaggio scolastico**, rispetto a quella riferibile più esplicitamente alla presenza di deficit. Come si evince dal documento:

“In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Nel variegato panorama delle nostre scuole la complessità delle classi diviene sempre più evidente. Quest'area dello svantaggio scolastico, che interessa problematiche diverse, viene indicata come **area dei Bisogni Educativi Speciali**. Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie:

- quella della **disabilità;**
- quella dei **disturbi evolutivi specifici;**
- quella dello **svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale”**.

Rispetto alle tre categorie individuate, la Scuola Primaria Daisy elabora un proprio specifico piano di azioni finalizzate all'**inclusione**, basato su obiettivi di miglioramento da perseguire, riferiti a gestione delle classi, organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, relazioni tra docenti, famiglie e alunni.

Disabilità

L'**integrazione** è un processo che vuole assicurare alle **persone con disabilità e alle loro famiglie** interventi sempre più efficaci per mezzo di un **sistema integrato di interventi e servizi**. La Scuola Primaria Daisy, in sintonia con quanto evidenziato dalla normativa nazionale e internazionale, per favorire l'integrazione e l'inclusione degli alunni disabili nel contesto educativo, si impegna a:

- identificare i **bisogni di ciascuno e valorizzare le diversità** per realizzare processi educativi integrati nell'ambito della scuola e delle relazioni sociali;
- promuovere **condizioni di autonomia e partecipazione** dell'alunno disabile alla vita sociale;
- curare la **crescita personale e sociale dell'alunno**, predisponendo percorsi volti a sviluppare il senso di autoefficacia e sentimenti di autostima;
- favorire la **partecipazione dell'allievo disabile** alle attività del gruppo classe e a tutte le attività della scuola;
- adottare **strategie, metodologie e sussidi specifici** per svolgere le attività di apprendimento;
- curare il passaggio dal primo al secondo ciclo di istruzione, per consentire una **continuità operativa** nella relazione educativo-didattica e nelle prassi di integrazione con l'alunno con disabilità;
- guidare, attraverso l'**orientamento**, le possibili scelte dell'alunno in uscita.

Per raggiungere gli obiettivi prefissati, si utilizzano i seguenti **strumenti e strategie**:

- la stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) che registrano il **livello potenziale**, il **successivo sviluppo** e gli **interventi di integrazione** che devono essere attuati;
- i contatti con la **specialista** che segue gli allievi e i **servizi socio-psico-pedagogici territoriali**;
- la **collaborazione con la famiglia**, la quale rappresenta un importante punto di riferimento;
- la **continuità**, che cerca di agevolare il passaggio da un ordine di scuola all'altro attivando progetti specifici;
- l'utilizzo di **materiali didattici specifici** e di metodologie calibrate sulle reali esigenze degli alunni.

Disturbi dell'apprendimento

Secondo le ricerche attualmente più accreditate, i Disturbi Specifici dell'Apprendimento si possono superare attraverso interventi mirati. Per questo è fondamentale l'insieme delle azioni che la scuola mette in atto per ridurre o

compensare il disturbo, al fine di permettere il pieno raggiungimento del successo formativo all'alunno con DSA. La Scuola Primaria Daisy, in linea con la L. n.170 dell'8 ottobre 2010 e il D. M. del 12 luglio 2011, si impegna a individuare e a progettare risorse per **rispondere in modo efficace ai bisogni e alle esigenze degli alunni con DSA**, tenendo conto delle abilità possedute dall'allievo e potenziando anche le funzioni non coinvolte nel disturbo.

La Direttiva ministeriale 27/12/2012 apre per la prima volta la possibilità di prevedere **percorsi didattici personalizzati**. La scuola Primaria Daisy, in linea con la recente normativa, individua, quindi, le linee di un impegno programmatico delineato da queste fasi:

- i docenti individuano gli alunni per i quali ritengono di avere necessità di un piano didattico personalizzato (PDP), anche sulla base di **certificazioni prodotte dalle famiglie**;
- successivamente alla stesura della programmazione di classe, i docenti redigono il **PDP degli alunni individuati**, nel quale definiscono strumenti, strategie operative, uso delle risorse a disposizione, tempi e modalità.

Come specificato sopra, la Scuola Media Internazionale Holden ha posto come prioritari gli interventi sugli alunni con Bisogni Specifici Speciali e Disturbi di apprendimento.

Mobilità e alunni stranieri

L'integrazione degli alunni dell'Unione Europea o provenienti da paesi extraeuropei va considerata come strettamente connessa alla crescita naturale della società e del territorio. Nell'ultimo decennio, i nuclei familiari, gli studenti e i lavoratori hanno dato vita a un flusso di mobilità in Europa e fuori dai confini europei, favorendo lo scambio e l'interazione fra le diverse culture. La Scuola Primaria Daisy si pone come punto di riferimento per quelle famiglie, in fase di trasferimento, che cercano una continuità linguistica e didattica per i loro figli, un ambiente protetto e uno staff internazionale come punto di riferimento, offrendo soluzioni con piani di integrazione didattica personalizzati e corsi di lingua italiana con docenti bilingue.

11. CONTINUITÀ

La Scuola Primaria Daisy sente la necessità della formulazione di un **progetto formativo continuo**, che garantisca il diritto dell'alunno a un percorso organico e completo e che miri a promuovere uno **sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto**, il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruirà così la sua particolare identità. La continuità si propone anche di prevenire le difficoltà che sovente si riscontrano, specie nei passaggi fra i diversi ordini di scuola, prevedendo **opportune forme di coordinamento** che rispettino, tuttavia, le differenziazioni di ciascuna scuola. Continuità del processo educativo non significa, infatti, né uniformità né mancanza di cambiamento, bensì consiste, piuttosto, nel considerare il percorso formativo secondo una **logica di sviluppo coerente**, che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa dell'azione di ciascuna scuola nella dinamica della diversità dei loro ruoli e funzioni.

Grazie all'accordo di rete la Scuola Primaria Daisy, per la comunanza della scelta educativa tra le tre entità, accompagna i ragazzi che scelgono la Scuola Media Internazionale Holden per proseguire anche con il Liceo Scientifico, il Liceo Linguistico o Liceo delle Scienze Umane (Liceo Pascal) per tutta la durata del biennio.

Con le **attività di continuità**, si persegue il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- attenuare i “gap” costruendo un **percorso didattico comune** tra i tre ordini sopra citati;
- creare **opportunità di incontro e arricchimento** tra alunni della Scuola Primaria Daisy, della Scuola Media Holden e del Liceo Pascal;
- facilitare il passaggio al grado successivo di scuola, **superando i disagi e le paure** generate da nuovi contesti scolastici;
- **armonizzare le strategie didattiche e i criteri di valutazione** dei diversi ordini di scuola;
- favorire lo **scambio di informazioni ed esperienze** tra i docenti coinvolti;
- riflettere, reciprocamente, sui **traguardi di sviluppo delle competenze**, al termine di ogni raccordo di scuola.

12. SCELTE ORGANIZZATIVE

Formazione delle classi prime

Dato il **numero di 20** come massimo numero di studenti assistiti da due insegnanti, la Direzione accoglierà nella classe prima le domande secondo la data di iscrizione.

Affinché il lavoro scolastico risulti efficace e permetta a ciascun alunno di realizzare il proprio percorso di maturazione personale e culturale nelle migliori condizioni possibili, è necessario che le classi siano:

- **eterogenee al loro interno**, per quanto riguarda ambiente di provenienza, preparazione di base e particolari atteggiamenti comportamentali (su segnalazione delle famiglie o degli insegnanti della scuola elementare);
- **equilibrate tra loro**, soprattutto per quanto riguarda il numero degli alunni e il rapporto maschi-femmine.

Rapporti scuola-famiglia

La **collaborazione tra scuola e famiglia** è importante per assicurare la qualità dell'offerta formativa. Si riconosce, infatti, la famiglia come “**sede primaria dell'educazione**”, ma si è anche consapevoli che la scuola è l'istituzione deputata a offrire un contributo fondamentale al processo di formazione dell'alunno.

A tal fine, si attua un costante confronto tra la scuola e la famiglia sulle **comuni finalità educative**. Nella scuola si organizzano le **prime forme di convivenza sociale**, perciò l'iniziativa personale e il rispetto per le norme che regolano la vita comunitaria sono parimenti importanti. Conciliare queste due esigenze, senza ricorrere all'autoritarismo né indulgere al permissivismo, è compito sia della famiglia che degli insegnanti. Occorre, perciò, individuare e valorizzare il **potenziale umano** di ognuno, partendo dalla conoscenza della situazione iniziale. Per tale ragione, la famiglia offrirà le prime informazioni indispensabili agli insegnanti per costruire il percorso formativo. Da parte sua, la scuola si impegna:

- a **informare periodicamente** la famiglia sui progressi e le difficoltà dell'alunno;
- a garantire un'**informazione esauriente**;
- a motivare le **proprie scelte**;
- a valutare **proposte**;
- a individuare occasioni che permettano e facilitino la collaborazione fra docenti e genitori.

La Scuola, riconoscendo che gli incontri e le comunicazioni con le famiglie debbano avere carattere continuo e non episodico, si è attivata nel seguente modo:

- all'inizio del primo anno, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli alunni di un **Patto Educativo di Corresponsabilità** finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra scuola, studenti e famiglie;

- i voti verranno raccolti in **pagelle** che saranno poi spedite a casa periodicamente via mail. Tuttavia, nulla vieta ai genitori di poter conferire con i docenti in qualsiasi momento (previo appuntamento) o anche per via telefonica. La Segreteria ha, infatti, previsto un orario annuale per colloqui individuali insegnante-genitore;
- il **Registro Elettronico** è lo strumento con il quale i genitori, tramite una password personalizzata, potranno monitorare l'iter didattico dei loro figli, controllare giornalmente i voti e i programmi materia per materia;
- in caso di **assenza**, i genitori sono tenuti ad avvertire tempestivamente la Scuola (telefonicamente o tramite sms o e-mail), mettendosi in contatto con la Segreteria già al mattino. Le assenze devono essere comunque giustificate dai genitori o da chi eserciti la patria potestà sul diario personale dello studente. Nel caso in cui le assenze non venissero giustificate o segnalate dai genitori, la Scuola si impegnerà a comunicarle tempestivamente alle famiglie via sms o telefonicamente;
- le comunicazioni e gli avvisi vengono segnati sul **diario personale di ogni alunno** e ricordati ai genitori tramite sms;
- all'inizio di ogni anno scolastico, il Consiglio d'Istituto pianifica le **assemblee dei genitori** di ciascuna classe per illustrare la programmazione educativa e didattica e il regolamento della scuola, fornendo ai genitori un calendario dettagliato. In detto calendario saranno esplicitati i calendari di ricevimento – durante i quali i docenti incontrano i genitori individualmente – e la partecipazione dei rappresentanti dei genitori agli organi collegiali;
- il **Coordinatore delle attività didattiche** è a disposizione dei genitori dei futuri alunni della classe prima per illustrare le caratteristiche e l'organizzazione della Scuola Primaria Daisy.

13. SPAZI E ATTREZZATURE

A disposizione della scuola per l'anno scolastico 2023/2024 ci sono a disposizione **due aule, un'aula informatica e multimediale, un refettorio, un salone dedicato a uso palestra, l'ufficio del Coordinatore delle attività Didattiche, la segreteria, la sala docenti, il salone delle conferenze e due cortili interni attrezzati.**

Successivamente all'apertura delle nuove classi, saranno aggiunte anche **altre aule per uso didattico.**

L'istituto è **videosorvegliato con un impianto di registrazione attivo 24 ore su 24** e orientato sugli spazi di ingresso esterni, i corridoi e le zone di passaggio, oltre a essere dotato di allarme e collegamento esterno.

Le aule sono, inoltre, coperte da **rete wireless**, che consente ai docenti di accedere al registro elettronico in uso presso il nostro istituto. Gli studenti, invece, non possono accedere alla rete wireless.

I docenti e gli allievi hanno a disposizione, previa richiesta, **testi scolastici e supporti multimediali**, quali: computer, proiettori, registratori, lettori CD e video. Tutte le classi possono usufruire di tali attrezzature pianificando gli orari di utilizzo.

Le **condizioni di igiene e di sicurezza** dell'edificio garantiscono una permanenza a scuola confortevole per alunni e personale. Il personale ausiliario si adopera per mantenere la costante igiene dei locali.

La scuola si impegna a sensibilizzare gli Enti Locali al fine di garantire agli alunni la sicurezza interna con strutture e impianti tecnologici a norma di legge. Nella scuola, periodicamente, vengono effettuate **esercitazioni relative alle procedure di sicurezza (Piano di Evacuazione).**

Infine, si tenga conto che una **scuola accessibile, attraente e funzionale all'apprendimento** – anche in termini di ambienti ben attrezzati per la didattica, sicuri e accoglienti – contribuisce ad attenuare gli effetti di quei fattori di contesto che influiscono su motivazioni, impegno e aspettative dei giovani e delle loro famiglie. Per tale ragione, in base alle risorse economiche a disposizione della scuola, il nostro istituto si pone come obiettivi di attrezzare ulteriori aule con **lavagna interattiva multimediale e potenziare l'aula informatica.**

14. SERVIZI

L'International Daisy Primary School metterà a disposizione un **servizio di Pedibus** e un **bus di proprietà della scuola**. Per ambo i progetti, itinerari e costi sono ancora in via di definizione.

1) **PEDIBUS. A scuola camminando**

IL PROGETTO

Sviluppare l'**autonomia del bambino** è uno degli scopi primari di qualsiasi genitore e insegnante. Per conseguirlo, ogni mezzo è utile: anche andare a scuola a piedi, accompagnati da adulti volontari (e non) e percorrendo percorsi prestabiliti. Il **Pedibus (o Piedibus)** è, infatti, un progetto innovativo e sicuro, pari all'esperienza dell'autobus, ma attuato, appunto, a piedi.

I bambini coinvolti possono, così, usufruire della possibilità di **recarsi a scuola in un modo inedito, originale e divertente**, camminando dalla fermata più vicina alla propria abitazione fino all'edificio scolastico e rispettando orari e itinerari definiti dagli organizzatori.

COME FUNZIONA

Il funzionamento è molto semplice. Il Pedibus, **alla stregua di un autobus di linea**, avvia il proprio tragitto da un capolinea e raccoglie e "accoglie" i piccoli passeggeri alle singole fermate poste lungo il percorso prefissato, rispettando rigorosamente l'orario di arrivo. Nel caso in cui i bambini fossero in ritardo, sarà responsabilità dei genitori accompagnarli a scuola.

A guidare i passeggeri, disposti in fila e a coppie, vi sono due adulti: un **"autista", davanti, e un "controllore", a chiudere la fila**. Per rendersi riconoscibili, tutti i fruitori del Pedibus indossano un **giubbottino catarifrangente** e possono essere "legati" tra loro mediante diverse modalità: un filo tenuto in mano da ciascun bambino, una cintura che li connette l'uno all'altro, un tunnel mobile che ospita i piccoli e gli adulti e così via.

Il servizio è attivo tutti i giorni, **in qualsiasi condizione meteorologica** – con il sole, la pioggia e la neve.

IVANTAGGI

Ecologico, sicuro, divertente e a costo zero: i vantaggi del Pedibus sono molteplici, e investono sia i più piccoli e i loro genitori, sia l'ambiente.

I bambini, dirigendosi a scuola in compagnia, sviluppano, infatti, un **forte senso di coesione e socialità**, tracciando dei legami più stretti e profondi tra di loro e una maggiore consapevolezza di sé. **Muoversi, camminare e alimentare la creatività** – magari attraverso la recita di filastrocche o l'intonazione di canzoni – consente, inoltre, ai piccoli passeggeri di apprendere uno stile di vita più sano, a livello fisico e mentale, favorendone anche **l'indipendenza, l'autostima e il rispetto**, per se stessi, per gli altri e per l'ambiente.

Al contempo, anche i **genitori potranno godere degli effetti benefici del Pedibus**, lasciando i propri figli nelle mani – o, meglio, nei “piedi” – di persone di fiducia e prontamente formate e rafforzandone, così, l’autosufficienza e il senso civico. **Imparare a muoversi per le vie della città e a riconoscerne cartelli e indicazioni stradali** è, infatti, essenziale per scoprire il territorio e aumentare la propria confidenza a spostarsi nello stesso. In questo modo, gli adulti avranno più tempo a disposizione per le proprie incombenze, migliorando il budget familiare e diminuendo, così, i costi di auto e carburante.

Senza dimenticare, infine, l'**impatto positivo sull’ambiente**, con una attenuazione vertiginosa del traffico e della congestione stradale – soprattutto nei piccoli borghi e centri storici – e una riqualificazione delle zone circostanti agli edifici scolastici. Ne deriva un **netto miglioramento della qualità dell’aria e una maggiore attrattiva residenziale**, con la resa ai cittadini di spazi pubblici prima occupati dalle vetture e un’acuita sicurezza delle strade. Il progetto contribuisce, così, a sviluppare un nuovo modello di società sostenibile, dove educazione, rispetto e autonomia divengono gli assi precipi di un **percorso di adultizzazione consapevole e responsabile**.

IL PEDIBUS A CHIARI

Nel contesto chierese, il Pedibus può innestarsi nel territorio contando sul **supporto delle associazioni e delle diverse realtà** che lo caratterizzano.

L’obiettivo è, infatti, quello di creare una **rete salda e aggregata**, in modo tale da offrire alla comunità chierese un servizio che possa migliorare concretamente la qualità della vita dei piccoli studenti e delle famiglie e agevolare la viabilità delle vie limitrofe ai plessi scolastici citati, sempre ostruite a causa della grande quantità di auto che si concentrano per accompagnare i figli. Il progetto intende, infatti, **venire incontro alle esigenze dell’Amministrazione locale**, la quale sta attuando, ormai da anni, un **processo “green” di pedonalizzazione delle vie del centro storico** finalizzato a garantirne il camminamento ed eludere la congestione automobilistica tipica delle mattinate scolastiche e restituirlo, finalmente, ai suoi cittadini.

Per garantire sicurezza e fiducia, a ogni bambino saranno affiliati **tre nomi di persone che hanno la facoltà di accompagnarlo/venire a prenderlo alle fermate**. Ma come essere sicuri che siano le stesse indicate dai genitori – quando questi non sono gli unici a occuparsene?

Per farlo, sarà sviluppata un’applicazione che consentirà di **associare un Qrcode univoco a ciascun studente** e di diffonderlo a un massimo di, appunto, tre persone, al fine di tutelare i piccoli passeggeri e consegnarli nelle mani dei tutori di riferimento.

2) A SCUOLA IN BUS

L’International Daisy Primary School metterà a disposizione delle famiglie che lo desiderano un **bus** (di proprietà della scuola) che avrà il compito di **prendere e riportare a determinate fermate i più piccoli**, in modo tale da accogliere gli studenti che vivono nei comuni limitrofi e a Torino, sviluppando l’indipendenza dei bambini coinvolti.

15. VALUTAZIONE

La **verifica e la valutazione** rappresentano i momenti cruciali e imprescindibili dell'attività educativa e didattica. Esse implicano, pertanto:

- l'esatta definizione degli **obiettivi da valutare**;
- la scelta di **opportuni strumenti di misurazione**;
- la **rilevazione** dei risultati;
- l'**interpretazione** dei risultati.

Si valuteranno il **livello di apprendimento** di ciascun alunno e quello del gruppo classe.

I risultati conseguiti regoleranno la programmazione per organizzare **interventi di consolidamento, recupero, e potenziamento**.

La valutazione, poi, rende **flessibile il progetto educativo e didattico** in quanto permette ai docenti di:

- **soddisfare le esigenze** che gli alunni vengono progressivamente manifestando;
- adeguare tempestivamente la **proposta didattica**;
- stabilire il livello delle **competenze raggiunte**;
- determinare la **validità delle soluzioni didattiche** adottate.

Nella Scuola Primaria Daisy le **prove di verifica degli apprendimenti** saranno di vario tipo:

- **scritte**, con: test a risposta singola, vero/falso, a scelta multipla, a completamento, con individuazione di relazioni di tipo causale o temporale, con interpretazione di fonti e documenti di vario genere, carte, tabelle di dati, grafici;
- **orali**;
- **pratiche** (per valutazioni di attività manipolative, grafiche, sportive e laboratoriali).

Il **Collegio Docenti** stabilisce, all'inizio di ogni anno scolastico, i criteri generali ai quali uniformare la valutazione analitica e globale in coerenza con la programmazione. Ponendosi la valutazione come sistema continuo di controllo e di verifica delle ipotesi didattiche, essa sarà:

- **globale**, in quanto documenta sia gli obiettivi conseguiti dall'alunno sul piano cognitivo, sia i traguardi formativi raggiunti sul piano della maturazione e della personalità;
- **orientativa**, in quanto deve stimolare l'autostima aumentando la motivazione allo studio ed evidenziando interessi e attitudini per promuovere capacità di scelta.

Ogni alunno avrà comunque la possibilità di **sviluppare totalmente le proprie potenzialità** e pertanto, per gli alunni in difficoltà, saranno definiti piani di studi personalizzati con obiettivi differenziati e adeguati alle condizioni di partenza. Le informazioni riguardanti il processo formativo verranno discusse con i genitori nei colloqui individuali, secondo il calendario stabilito dal Collegio dei Docenti. I risultati intermedi e finali terranno conto degli obiettivi dell'alunno e dei progressi compiuti. Saranno espressi attraverso **voti formalizzati nelle schede di valutazione**, che contengono gli indicatori per ciascuna disciplina e le valutazioni delle competenze meta-cognitive. Il quadro valutativo dell'alunno è completato dai rilievi inerenti al rispetto del Regolamento d'Istituto, che non è un elenco di atteggiamenti consentiti o consigliati, ma detta un'impostazione comportamentale formativa soggetta a valutazione a tutti gli effetti.

La modalità di valutazione tra forte ispirazione da quella utilizzata in Finlandia, ed è stata calibrata in base ai suggerimenti gentilmente fornitici dalle scuole con cui abbiamo avviato una collaborazione. Nello specifico, l'accordo tra l'International Daisy Primary School e la **Pirtin koulu Primary School di Kuopio**, in **Finlandia**, si realizza mediante **convenzioni e progetti di scambio**, al fine di valorizzare il percorso didattico e sviluppare **materiale utile** per agevolare i processi di comunicazione nei confronti dei docenti, degli studenti e degli altri partner coinvolti.

16. RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Organigramma

- **Coordinatrice delle attività didattiche (referente docenti):** prof.ssa Nicoletta Coppo;
- **Coordinatrice delle attività didattiche (referente famiglie):** prof.ssa Monica Ferri;
- **Responsabile attività didattiche sezione finlandese:** prof.ssa Mia Pekkala;
- **Responsabile attività didattiche sezione italiana:** prof.ssa Micol Rigoni;
- **Life Coach:** prof. Andrea Serra;
- **Responsabile orientamento:** prof.ssa Caterina Pennisi;
- **Segreteria e personale esterno:** Agnieszka Jankowska;
- **Segreteria amministrativa e didattica:** Agnieszka Jankowska.

Consiglio d'Istituto

Definisce **gli indirizzi generali e le scelte di gestione e amministrazione**. È formato da:

- **rappresentanti dei docenti;**
- **rappresentanti dei genitori;**
- **la Coordinatrice Didattica;**
- **il personale di Segreteria.**

È presieduto da un genitore eletto a maggioranza nella prima seduta. Le componenti dei docenti e dei genitori hanno mandato triennale, mentre la componente degli studenti ha mandato annuale.

17. COORDINATRICE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

La funzione della **Coordinatrice delle attività didattiche** è anzitutto rivolta a stabilire **rapporti di collaborazione** con tutte le componenti della scuola.

La Coordinatrice delle attività didattiche della Scuola Primaria Daisy è **a disposizione degli allievi e dei loro genitori** per affrontare – e possibilmente risolvere in modo sereno – qualsiasi problema di natura didattica o personale che dovesse insorgere nel corso dell'anno scolastico.

La Coordinatrice delle attività didattiche è normalmente **reperibile al mattino e riceve su appuntamento**, anche di pomeriggio.

La Coordinatrice delle attività didattiche sarà, inoltre, presente durante gli **incontri collegiali**.

18. GESTIONE AMMINISTRATIVA

Servizio di segreteria

La segreteria osserva il seguente orario di apertura al pubblico:

- **Segreteria amministrativa:** dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 12.00;
- **Segreteria didattica:** dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 12.00.

Servizi per il pubblico

La scuola, mediante l'impegno di tutto il personale amministrativo, garantisce:

- **celerità** delle procedure;
- **cortesìa e disponibilità** nei confronti dell'utenza;
- tutela della **privacy**.

Gli uffici della segreteria, compatibilmente con la dotazione organica del personale amministrativo, garantiscono un orario di apertura al pubblico **funzionale alle esigenze degli utenti**. Gli uffici sono, invece, **chiusi il sabato e nei giorni prefestivi**.

La **distribuzione dei moduli di iscrizione** è effettuata a vista. Lo svolgimento della procedura di iscrizione alle classi è immediatamente conseguente alla consegna della domanda. In caso di documentazione incompleta, la scuola si impegna a segnalare agli interessati quali documenti mancano per perfezionare l'iscrizione.

La segreteria cura il pagamento mensile delle rette a carico delle famiglie degli studenti e il **rilascio dei certificati e delle dichiarazioni di servizio**, effettuato nel normale orario di apertura al pubblico ed entro un **massimo di tre giorni lavorativi**, per quelli di iscrizione, frequenza e servizio, e di **cinque giorni lavorativi**, per quelli con i giudizi. Gli attestati e i certificati sono consegnati dopo la pubblicazione dei risultati finali, i documenti di valutazione entro la settimana successiva al termine delle operazioni generali di scrutinio.

Il personale ausiliario è incaricato della **sorveglianza dei locali scolastici**, del **ricevimento del pubblico** e fornisce le **prime informazioni** all'utenza.

Modalità di comunicazione e informazione per gli utenti

La scuola assicura all'utente la **tempestività del contatto telefonico**, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendano il nome dell'istituto, il nome di chi risponde e il nominativo della persona in grado di fornire le informazioni richieste. Le informazioni vengono trasmesse tramite e-mail, sms e sito web della scuola.

Inoltre, sono a disposizione dell'utente, e in spazi ben visibili:

- **orario delle lezioni;**
- **calendario scolastico;**

- **tabella degli orari di lavoro**, con: orario dei docenti e orario del ricevimento genitori; orario e funzioni del personale amministrativo e ausiliario;
- **organigramma degli uffici** (Coordinatrice delle attività didattiche, Vicario e servizi);
- **organigramma degli organi collegiali**;
- **organico del personale docente**;
- **Regolamento d'Istituto**.

19. GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Le risorse per il funzionamento dell'Istituto provengono esclusivamente dalle **rette pagate dalle famiglie** degli studenti e da un **contributo statale variabile**.

Il piano finanziario viene deliberato dagli Amministratori e riguarda spese relative al funzionamento dell'istituto e al finanziamento di proposte didattiche, progetti e iniziative culturali che provengono dai docenti.

All'avvio di ogni anno scolastico, si predispone un piano di acquisti e di spese relativo alla programmazione annuale delle attività che investono l'intero istituto o le singole classi. Il piano viene sottoposto alla valutazione del Consiglio di Amministrazione per la necessaria verifica di disponibilità finanziaria, e, una volta approvato, diventa operativo.

Le priorità per la destinazione delle risorse di Istituto (con esclusione dei finanziamenti ottenuti su progetti specifici e quindi vincolati) sono le seguenti:

- finanziamento di **attività** inserite nel PTOF;
- acquisto di **attrezzature, sussidi e materiale didattico** fruibili da tutti gli alunni;
- spese per la tenuta in funzione dei **laboratori** o per proseguire iniziative già avviate.

Se possibile, sono accantonate le risorse necessarie alla verifica delle esperienze.

20. VERIFICA DEL PTOF

In itinere

La commissione tecnica è incaricata di monitorare continuamente l'attuazione del piano con il coinvolgimento del collegio docenti, che valuterà anche l'opportunità di eventuali correttivi.

Finale

A conclusione dell'anno scolastico, verrà verificato l'intero percorso secondo i criteri di efficienza ed efficacia degli interventi educativi, didattici e culturali.

21. RECLAMI

I **reclami** possono essere espressi in forma scritta, per e-mail, orale e telefonica, e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.

I reclami orali e telefonici, inoltre, devono essere **riformulati per iscritto**, e nel breve termine, alla Coordinatrice didattica, la quale – dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito – risponde sempre in forma scritta, con celerità e comunque non oltre i 15 giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo. Qualora il reclamo non sia di competenza della Coordinatrice delle attività didattiche, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

Attraverso l'analisi del monitoraggio, infine, **il Collegio Docenti e il Consiglio d'Istituto** verificano l'attività formativa della scuola e mettono a punto eventuali modifiche e/o interventi migliorativi.

22. REGOLAMENTO D'ISTITUTO (cfr. allegato n. 3)

23. REGOLAMENTO PER LE USCITE DIDATTICHE E I VIAGGI DI ISTRUZIONE

PREMESSA

I **viaggi di istruzione e le visite guidate**, intese come esperienze di apprendimento e di arricchimento culturale e professionale, sono organizzate nel rispetto delle C.C.M.M. n. 623 del 02/10/1996 e n. 291 del 14/10/1992, con le quali vengono impartite direttive per visite e viaggi d'istruzione e connesse attività sportive.

I viaggi d'istruzione, previsti e programmati nei Consigli di classe, rispondono ai seguenti obiettivi:

- **allargare gli orizzonti culturali** dei ragazzi offrendo loro la possibilità di entrare in contatto con realtà diverse da quelle abituali e note;
- promuovere la **conoscenza del patrimonio ambientale, artistico e storico**, sia regionale che nazionale ed estero;
- sviluppare il **senso di appartenenza dei giovani all'Europa**;
- favorire la **socializzazione degli allievi** e consolidare i rapporti all'interno del gruppo-classe.

Le uscite sono organizzate **nell'ambito della città o in località raggiungibili in giornata**, al fine di consentire agli alunni di tutte le classi di partecipare ad attività di valore formativo (come visite ai musei, centri di ricerca, laboratori universitari...) previste dalla programmazione didattica dei Consigli di classe e del Collegio dei Docenti.

La scuola partecipa anche a eventuali **attività promosse dalle varie istituzioni territoriali**, purché abbiano la finalità di arricchire il patrimonio socioculturale dei propri allievi e siano previste dalla programmazione didattica dei Consigli di classe e del Collegio dei Docenti.

REGOLAMENTO

Art. 1

La scuola considera parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e **momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione** le seguenti attività: i viaggi di istruzione; le visite guidate a musei, mostre, manifestazioni culturali, di interesse didattico o professionale; lezioni con esperti e visite a enti istituzionali o amministrativi; la partecipazione ad attività teatrali e sportive; i soggiorni presso laboratori ambientali; la partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a campionati o gare sportive, a manifestazioni culturali o didattiche; e i gemellaggi con scuole estere.

Art. 2

Le **attività sportive** costituiscono parte integrante dell'attività didattica e verranno effettuate con la collaborazione di tutti i docenti.

Art. 3

Il Consiglio di classe, prima di esprimere il parere sui relativi progetti, li esamina, verificandone la coerenza con le attività previste dalla programmazione collegiale e l'effettiva possibilità di svolgimento e, nell'ipotesi di valutazione positiva, indica gli **accompagnatori**, compreso l'accompagnatore referente.

Art. 4

Se l'iniziativa interessa un'unica classe, sono necessari **due accompagnatori**, se, invece, il progetto coinvolge più classi, è necessario averne **uno ogni 15 alunni** – mentre è opportuno prevedere un accompagnatore ogni due alunni in situazione di handicap, secondo le occorrenze. Nel designare gli accompagnatori, i Consigli di classe provvederanno a indicare sempre un accompagnatore in più per ogni classe per subentro in caso di imprevisto. È auspicabile che gli accompagnatori siano scelti all'interno del consiglio interessato.

Art. 5

Le attività approvate e programmate dai Consigli di classe e dal Collegio dei docenti rientrano nel **piano delle uscite e dei viaggi didattici** della scuola.

Art. 6

Si auspica la totale partecipazione della classe. Il limite numerico dei partecipanti al di sotto del quale non verrà concessa, di norma, l'autorizzazione è pari al **50% degli alunni frequentanti** la classe.

Art. 7

La Coordinatrice didattica individua, ogni anno scolastico, un **coordinatore del piano delle uscite e dei viaggi didattici** della scuola.

Art. 8

Per ogni uscita o viaggio deve essere individuato un **docente referente**, che si occuperà dell'intera organizzazione della gita/uscita.

Art. 9

Il docente referente prepara le **autorizzazioni** e le sottopone all'approvazione della Coordinatrice didattica. Ottenuto il nulla osta, le distribuisce nelle classi e si occupa della raccolta dei soldi necessari alla partecipazione alla gita/uscita.

Art. 10

Qualora, eccezionalmente, si offrisse l'opportunità di una visita guidata (senza pernottamento) in occasione di mostre o di altre manifestazioni culturali con scadenza non prevedibile, si impone di presentare tutta la documentazione necessaria non oltre il **15° giorno precedente** la partenza prevista.

Art. 11

Il numero degli alunni per docente accompagnatore non può superare il totale di **15**.

Art. 12

Gli alunni dovranno versare la quota prevista entro e non oltre il **7° giorno prima della partenza**.

Art. 13

I docenti accompagnatori devono portare con sé l'**elenco degli allievi e dei numeri telefonici** della scuola e delle famiglie.

Art. 14

Nel caso in cui la quota di partecipazione fosse particolarmente elevata, si dovrà, attraverso un sondaggio riservato diffuso tra le famiglie, acquisire il parere favorevole **almeno del 50% degli alunni**.

Art. 15

L'uscita o il viaggio costituiscono **una vera e propria attività complementare della scuola**: vigono, perciò, le medesime norme che regolano le attività didattiche.

24. LA FORMAZIONE

Per tutto il personale sono programmate le **attività di formazione specifica** per il personale docente e ATA, in materia di **utilizzo delle nuove tecnologie** relativamente alle diverse mansioni e professionalità (docenza, attività tecnica e amministrativa, di accoglienza e sorveglianza).

Per il **personale docente** sono previste:

- **metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento** (didattica finlandese);
- **modalità e strumenti per la valutazione e l'autovalutazione.**

Per il **personale ATA**:

- **organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team** (tutto il personale ATA);
- **principi di base dell'architettura digitale della scuola** (tutto il personale ATA);
- **digitalizzazione delle procedure amministrative** anche in relazione alla modalità di lavoro agile (Assistenti amministrativi e tecnici).

Per il Coordinatore dell'Attività didattica, per il personale ATA e per i docenti:

- per quanto attiene agli aspetti di promozione della cultura della salute e della sicurezza, saranno programmate **appropriate campagne informative e di sensibilizzazione** rivolte al personale, agli studenti e alle famiglie, attraverso le quali verranno richiamati i contenuti del Documento tecnico del CTS riguardanti le precondizioni per la presenza a scuola. Continuare a costruire e consolidare la cultura della sicurezza passa, infatti, per la **sollecitazione della responsabilità di ciascuno** all'interno del sistema scolastico, richiamando comportamenti equilibrati e suggerendo costantemente azioni, prassi e soluzioni adeguate.

25. EDUCAZIONE CIVICA

La legge n° 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'**Educazione Civica obbligatoria** in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2020/2021.

La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti e comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere **il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese**. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono.

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la **collaborazione con le famiglie**, al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a **33 ore** per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti.

Nel rispetto delle Linee guida del Ministero, il programma si sviluppa intorno a **tre nuclei concettuali** che costituiscono i pilastri della Legge:

1. COSTITUZIONE – Diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio, il codice della strada, i regolamenti scolastici e quelli dei circoli ricreativi, delle Associazioni e così via) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE – Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi tra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni e la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricula di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate.

26. LA VALUTAZIONE

Alla luce dell’**O.M. del Ministro dell’Istruzione n. 172 del 4/12/2020** si rafforza l’idea che “la valutazione, intesa come verifica dell’intervento didattico, sia lo strumento di osservazione del percorso formativo dei discenti e che la stessa debba essere costantemente plasmata in accordo alla progettazione educativo/didattica. Le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e nella progettazione annuale della singola classe. [Essi] rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l’azione educativa allo sviluppo integrale dell’allievo” (Linee guida allegate all’O.M. n. 172 del 4/12/2020).

La valutazione degli apprendimenti, periodica e finale, effettuata dal Consiglio di classe, proviene, dunque, dall’osservazione dell’intero percorso in cui le singole prove di verifica assumono lo scopo di monitoraggio delle fasi di crescita, sia della persona che degli apprendimenti.

Le osservazioni delle singole discipline, strettamente collegati agli obiettivi e sempre rispondenti al percorso, saranno monitorate dai seguenti livelli:

- **AVANZATO**
- **INTERMEDIO**
- **BASE**
- **IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE**

Essi sono definiti in base a **quattro dimensioni** così delineate:

a) l’autonomia dell’alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L’attività dell’alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l’alunno mostra di aver raggiunto l’obiettivo. Una situazione (o attività/compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all’allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L’alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell’apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l’apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa coerentemente al piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal **decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 66**.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell’apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della **legge 8 ottobre 2010 n. 170**.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il **Piano Didattico Personalizzato**.

Rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

Il percorso periodico e finale, nel documento di valutazione, è così espresso:

DISCIPLINA

OBIETTIVO 1	LIVELLO RAGGIUNTO*
OBIETTIVO 2	LIVELLO RAGGIUNTO*

*Legenda:

- **AVANZATO**
L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità;
- **INTERMEDIO**
L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo. Inoltre, risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo;
- **BASE**
L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità;
- **IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE**
L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Il documento di valutazione prende in esame:

- la **disciplina**;
- gli **obiettivi di apprendimento** (anche per nuclei tematici);
- il **livello**;
- il **giudizio descrittivo** (con definizione dei livelli).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE dalla classe I alla classe V (cfr. allegato n. 1)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (cfr. allegato n. 1)

STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE (cfr. allegato n. 1)

27. CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Il D. Lgs. 62/2017, all'art. 3, interviene sull'**ammissione alla classe successiva** nella scuola primaria.

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di **livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione**.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva **solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione**.

Il docente di Attività Alternativa all'I.R.C. esprime un giudizio e partecipa alla valutazione.

I docenti di sostegno partecipano al processo educativo di tutti gli allievi della classe e fanno, quindi, parte a pieno titolo del Consiglio di classe con **diritto di voto per tutti gli allievi della classe**, siano essi certificati o meno. Se sono presenti più docenti di sostegno che seguono lo stesso allievo, tale partecipazione deve "confluire" verso un'unica posizione, pertanto il loro voto all'interno del Consiglio di classe vale "uno", per qualsiasi allievo – sia esso, di nuovo, certificato o meno.

28. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA-FAMIGLIA PER L'ANNO SCOLASTICO 2023-2024 (cfr. allegato n. 2)

29. COLLABORAZIONI E PARTNER

L'International Daisy Primary School può contare sulla collaborazione di enti e partner del territorio. Tra questi, si annovera **Witt Italia**, azienda leader nella **produzione di prodotti naturali** che fornirà alla scuola **detergenti per le mani e detersivi per i pavimenti e per i banchi di alta qualità**, al fine di garantire spazi puliti e igienici, in qualsiasi momento della giornata.

30. GEMELLAGGI E ACCORDI CON SCUOLE ESTERE

L'accordo tra l'International Daisy Primary School e la **Pirtin koulu Primary School di Kuopio**, in **Finlandia**, si realizza mediante **convenzioni e progetti di scambio**, al fine di valorizzare il percorso didattico e sviluppare **materiale utile** per agevolare i processi di comunicazione nei confronti dei docenti, degli studenti e degli altri partner coinvolti.

Triennial Educational Plan

related to the three year period of

2022/23 - 2024/25

International Daisy Primary School

Deliberated by the Academic Board of ____

Approved by the School Council of ____

INDEX

1. PREMISE
2. GENERAL INFORMATIONS
3. IDENTITY OF INTERNATIONAL DAISY PRIMARY SCHOOL
4. CONTEXT ANALYSIS
5. EDUCATIONAL NEEDS OF THE USER
6. INSTITUTE'S EDUCATIONAL PROJECT (PEI)
7. PROJECTS AND ACTIVITIES
8. EDUCATIONAL CHOICES
9. METHODOLOGICAL CHOICES
10. EDUCATIONAL CHOICES
11. CONTINUITY
12. ORGANIZATIONAL CHOICES
13. SPACES AND EQUIPMENT
14. SERVICES
15. EVALUATION
16. HUMAN RESOURCES AND WORK ORGANIZATION
17. EDUCATIONAL ACTIVITIES COORDINATOR
18. ADMINISTRATION MANAGEMENT
19. FINANCIAL MANAGEMENT
20. PTOF CHECK
21. COMPLAINTS
22. INSTITUTE REGULATIONS
23. REGULATIONS FOR EDUCATIONAL TRAVELS
24. TRAINING
25. CIVICS
26. EVALUATION
27. CRITERIA FOR ADMISSION/NON-ADMISSION TO THE NEXT CLASS
28. EDUCATIONAL PACT OF SCHOOL-FAMILY CO-RESPONSIBILITY
29. COLLABORATIONS AND PARTNERS
30. TWINNINGS AND AGREEMENTS WITH FOREIGN SCHOOLS

1. PREMISE

The PTOF (triennial educational plan), drawn up by the Academic Board and adopted by the Institute Council, is, according to art. 3 of the Regolamento dell'Autonomia, the fundamental document constituting the cultural and planning identity of the institute. It consists of the general and educational objectives of the course of studies and reflects the needs of the cultural, social and economic context of the local reality.

Its fundamental functions are therefore to:

- inform about the organisation and functioning of the Daisy International Primary School;
- present the curricular, extra-curricular, educational planning that the School implements to achieve the educational and training objectives;
- create a work document from which to start to improve the School's training interventions on the basis of the results gradually achieved;
- The Institute Regulations, the Educational Co-responsibility Pact, the Educational Travel Regulations and the projects to be implemented complete the document.

Principles of the PTOF

For the elaboration of the PTOF, reference is made to the shared and declared VISION and MISSION for the three-year period, as well as the heritage of experience and professionalism that contribute to building the image of the school. In fact, the involvement and effective collaboration of the human resources available to the Institute, the identification and attachment to the institution, the motivation, the relational climate and organisational well-being, the awareness of the choices made and the underlying motivations, the active and constant participation, transparency, the assumption of an operating model aimed at the continuous improvement of all the processes that make up the school's activity cannot be given only as a result of the actions put in place by the management, but they call each and every one of them into question, as an expression of true professionalism that goes beyond the execution of ordinary tasks, even if fundamental, and as indispensable elements for the implementation of a Plan that goes beyond the dimension of mere bureaucratic fulfilment and becomes a real instrument of work, capable of channeling the use and valorisation of all resources.

The Plan is based on a unitary path, based on the following pedagogical principles, shared by all the staff members.

The primary concept for drafting the PTOF of the International Daisy Primary School is respect for the uniqueness of the person. The Finnish-style primary school that offers a student-centred method based on emotional and relational education, on the stimulation of multiple intelligences, on authentic relationships and on experiential learning linked to the senses and movement.

We intend to offer a place where learning becomes the spontaneous consequence of the activity carried out with joy and pleasure, a way to learn how to better manage reality. The revisiting of school environments and the virtuous educational offer, aimed at embracing new educational solutions, constitute the heart of the International Daisy Primary School.

INTERNATIONAL DAISY PRIMARY SCHOOL | PTOF 2022-2025

The intention is to maintain the achievement of objectives, calibrated on the basis of age, established by the specific Italian Ministerial Directives.

The vision and mission of the Institute intends to pursue the following aims with its Educational Offer: to arouse and mobilise the resources and talents of the students, guaranteeing them educational success, as intense as full, integral, original, harmonious formation of each one's personality, respecting potential and valuing personal expectations; promote the harmonious and integral development of the person, within the principles of the Italian Constitution and the European cultural tradition, training young people in civil coexistence and active European citizenship; develop critical thinking skills and resilience to the challenges posed by today's complex society. Our studies aim to offer the opportunity to develop the cognitive, emotional, affective, social, bodily, ethical dimensions and to acquire essential knowledge. Through the learning philosophy that places cooperation at the center of school life, primary school lays the foundations for the development of reflective, critical and supportive thinking.

Follow ups would be:

- equity of the training proposal;
- strengthening of individual autonomy;
- high quality of the didactic performance;
- growth in a serene, healthy, welcoming school environment, where the student feels loved and followed, in the formation of human and moral values, such as honesty, sincerity, tolerance, friendship, and responsibility, learning the respect for self and others;
- impartiality in the provision of the service;
- teaching of scholastic subjects to students with SEN or disabilities ensured also through the recognition of the different methods of communication;
- education and learning in continuity of the educational action for a future inclusion in the Holden Middle School;
- collegiality and sharing of good practices.

The PTOF for the triennial period 2023-2026 commits the Academic Board to the achievement of the following objectives, which are considered priorities:

- care of the priorities identified by the RAV;
- enhancement and strengthening of language skills (English and Spanish);
- development of students' digital skills, in technicals and media for the production and dissemination of images and sounds.

2. GENERAL INFORMATIONS

The International Daisy Elementary School is a private institute included in the lists of the Regional Scholastic Office, with headquarters in Piazza Mazzini in the premises, which are part of the former Sant'Anna complex in Via Giacomo Nel with the Mercadillo Palace and with administrative headquarters in the seventeenth century Convent of San Filippo, in via San Filippo 2 - 10023 Chieri.

School Hours

From Monday to Friday, from 8.30 to 14.00

The time of entry to school is at 7.30

Lessons end at 14.00

Lunch break from 14.00 to 15.00 (school canteen)

Extracurricular activities from 15.00 to 17.00

After school until 18.00 on request

WEEKLY TIMETABLE FRAMEWORK 30 CURRICULAR HOURS

ITALIAN	7 hours
MATHEMATICS	6 hours
ENGLISH	3 hours
HISTORY	2 hours
GEOGRAPHY	2 hours
SCIENCE in english	2 hours
ART in english	2 hours
ICT	1 hour
MUSIC in english	2 hours
PHYSICAL EDUCATION	2 hours
Alternative subject – SPANISH	1 hour

Office hours and general information

From Monday to Friday: from 8.30 to 12.00 and from 15.00 to 17.00

Telephone: 0119425382

e-mail: daisy@istitutopascalchieri.it

certified email: daisy.chieri@pecdotcom.it

e-mail Teaching Coordinator: presidenza@istitutopascalchieri.it

website: www.istitutopascalchieri.it

3. IDENTITY OF INTERNATIONAL DAISY PRIMARY SCHOOL

Background Information

The Daisy Elementary School is located in the former Sant'Anna premises in Piazza Mazzini with the Mercadillo Palace built around 1400 by the famous Chieri family "De Albergo" and gave its name to the market square. It passed to the Ferraris family from which in 1461, the Municipality bought it as the permanent seat of the city council. When the Town Hall moved to the former convent of San Francesco, the building was purchased by Giovanni Battista Degubernatis to make it the seat of the charity association, then it became the seat of the kindergarten and elementary schools of S. Anna. The International Daisy Primary School is part of the Pascal Institute network together with the Holden Middle School and Blaise Pascal High School.

Our school is a private, secular, full-time primary school recognised by the Regional School Office. The "International Daisy Primary School" project develops around the organisation of an international primary (elementary) school, to welcome children (aged 6 to 10) and parents in a student-centred environment, open to discussion, awareness and to an increasingly universal future, where values such as cooperation, respect, integration and sharing give life to an innovative methodology ready to train the citizens of the coming decades.

The new primary school will join in the method, and also in the spaces, with the "Scuola Media Internazionale Holden" and with the Liceo "Istituto B. Pascal" composed of the Scientific, Linguistic and Social orientations based in Chieri, active respectively from 2012 and since 1976. These two schools will both adapt to the Finnish method in successive stages, with the aim of participating in cultural exchanges and international projects.

Right from the start, the Daisy Elementary School set itself up as an alternative to local schools, offering:

- full time (optional) until 18.00;
- homework and preparation of lessons in the classroom, in extra curricular hours with the help of the curricular teachers (personal locker for books and school supplies);
- classes with a maximum number of students not exceeding 20, with two teachers;
- specific educational project for children with special educational needs (SEN) or DSA certificates (specific learning disorders: dyslexia, dysgraphia, dysorthography and dyscalculia...);
- interdisciplinary project in Chinese language;
"Widespread School" project: outdoor lessons, Learning Hill, Lessons in the Library in collaboration with local associations;
- lessons in English to enhance skills: science, art and music;
- Cambridge and Confucius certification preparation courses;
- motor education project "Body in play";
- multidisciplinary project "Magical Lapland".

4. CONTEXT ANALYSIS

Socio-economic-cultural context

Chieri (Cher in Piedmontese) is an Italian municipality of 36,742 (ISTAT 2017) inhabitants in the metropolitan city of Turin, in Piedmont. It is located between the eastern part of the Turin hill and the last foothills of Monferrato, about 15 kilometres east of the capital, south of the Po.

Territory of the Ligurians at the time of Ancient Rome, it became famous throughout Europe for the production of fustian and the cultivation of woad which gave the fabrics a characteristic blue colour. Starting from the 19th century, it decidedly specialised in the textile industry, which became the beating "heart" of its economy, employing more than half of its inhabitants.

In the recent decades, the textile industry has undergone a drastic downsizing and the city, with the decommissioning of the factories, has experienced considerable residential development, also favoured by its position

To this day, the suburbs are made up of social housing built following the various immigrations of the 1950s and the current ones, mainly from Eastern Europe, North Africa and China. Large residential complexes built on abandoned industrial areas welcome families who prefer the suburbs of Chieri to the city. The closure of most of the textile industries has favoured the opening of service and social welfare activities.

According to the 2001 Istat Census, in the municipality of Chieri there are: 804 industrial activities with 4,231 employees equal to 37.71% of the total workforce, 1,424 service activities equal to 37.07% and 166 administrative activities with 2,830 employees equal at 25.22%. Overall, 11,220 people are employed, equal to 34.140% of the total number of inhabitants.

Chieri would be the city that gave birth to blue jeans: in fact, already in the 15th century, the city was producing a type of blue corduroy that was exported through the port of Genoa, where this type of blue cloth was used to make sacks for ships' sails and for covering goods in port; the English name derives, according to some, from the term blue de Genes, or blue of Genoa.

The economic resources of the Chieri area derive from craftsmanship, the tertiary sector, commerce, tourism and, to a lesser extent, agriculture. The standard of living is placed in a medium-well-being range. The territory is affected by its particular location and its geographical nature of a hilly area, aggregated to the metropolitan city of Turin and well connected by bus line 30 and by the railway network arriving in Turin Lingotto.

Relationship with the territory

Scholastic institutions can promote or adhere to network agreements, for carrying out teaching, research and training activities in collaboration; administration and accounting; purchase of goods and services; organisational, or other types, consistent with the aims of the schools.

The International Daisy Primary School with the Holden Middle School and the Blaise Pascal High School have signed a network agreement, pooling physical and human resources, in order to improve and offer an ever greater service to users. The network agreement, entitled Ideas on the net for a better school, favours:

- teaching continuity;
- objectives and educational principles starting from first grade in elementary up to the last high school grade;

INTERNATIONAL DAISY PRIMARY SCHOOL | PTOF 2022-2025

- use of common areas: secretariat, canteen, courtyard, laboratories and computer room;
- organisation of activities and moments common to the three entities.

Network agreements between semi-private educational institutions - Ideas on the Net for a Better School

The Managers and Coordinators of the educational activities of the following educational institutions belonging to the first and second degree secondary education and primary:

PASCAL Linguistic and Scientific and Human Sciences High School, HOLDEN Secondary School and DAISY International Primary School:

- considering the art. 7 of the Presidential Decree No. 275/1999 paragraph 1 (REGULATION OF SCHOOL AUTONOMY) which provides for the faculty for Educational Institutions to promote network agreements for the achievement of their goals;
- considering the art. 7 of the Presidential Decree No. 275 / 1999 paragraph 2 (SCHOOL AUTONOMY REGULATION) which regulates the possible objects of the agreement such as teaching and research, experimentation and development, training and updating activities; of administration and accounting, without prejudice to the autonomy of the individual financial statements; purchase of goods and services, organisation and other activities consistent with institutional purposes;
- having regard to the Communication from the Commission of the European Communities to the Council and the European Parliament concerning the eLearning Action Plan "Thinking about tomorrow's education" of 28 March 2001;
- considering that the networking between the autonomous public, state and non-state schools is aimed at creating an integrated training system, at strengthening the school service in the area, avoiding the fragmentation of initiatives and the dispersion of resources;

HEREBY AGREE TO THE FOLLOWING

Art. 1 DEFINITION

By "participating schools", we mean the educational institutions that sign this agreement and undertake to accept and respect what has been decided.

By "semi-private educational institutions involved", we mean those not adhering to the agreement but adhering to specific initiatives.

Art. 2 NATURE AND PURPOSE OF THE AGREEMENT

The aforementioned educational institutions, connected in a network, carry out extensions of the training offer that take into account the needs of the cultural, social and economic context of the local reality; they promote orientation initiatives, support for motivation, growth in demand; design shared tools for route management.

Art. 3 DENOMINATION

The connection between the Semi-private Scholastic Institutions of the network which takes the name of IDEAS ON THE NET FOR A BETTER SCHOOL

Art. 4 PURPOSE

The agreement has as a PURPOSE:

- didactic research, experimentation and development activities;
- implementation of training and updating initiatives;
- the establishment of guidance laboratories for the Institute's self-evaluation, for the documentation of research, experiences and information.

Art. 5 DURATION

This network agreement is valid for three years starting from the date of signing and can be extended until 31 December 2026.

Art. 6 ORGANISATION

- the educational institutions adhering to this agreement identify the lead school on an annual rotation basis;
- the Scholastic Institutions identify concretely and from time to time the activities object of mutual collaboration among those indicated in Art. 7 and the School which by delegation takes care of these activities;
- the activity carried out by the lead school or by the delegated school must be formally qualified as a network activity;
- the establishment of specific Commissions made up of a teacher for each individual institute is envisaged;
- the meetings of the managers with the commission take place on a quarterly basis and are aimed at documenting the project.

Art. 7 OBJECTIVES

This founding agreement of the Network of Schools "IDEAS ON THE NETWORK FOR A BETTER SCHOOL" has as its object the planning and implementation of activities and services which aim to pursue the following objectives in the sectors of intervention listed below, purely indicative.

Objectives:

- accomplish, through mutual support and joint action, the improvement of the overall quality of the school service, the development of innovation, experimentation and didactic and educational research, the qualification of personnel through updating and in-service training;

INTERNATIONAL DAISY PRIMARY SCHOOL | PTOF 2022-2025

- promote the enrichment of material resources, on the one hand, and of professional skills, on the other, also through the socialisation of the use of existing resources within the Network and the acquisition of new ones, through common projects and initiatives;
- develop in a homogeneous and effective way the integration of the school service with the other social and cultural services carried out by public and private bodies, in order to determine the strengthening of the educational action of the Schools and the cultural and social development of the Community.

Sectors of Intervention:

- teaching, research, experimentation and development, teacher training and updating activities;
- connection for the formulation of projects relating to the multiple competences of the autonomous schools;
- development of the attitude to monitoring and evaluation according to criteria of effectiveness, efficiency, promotion and valorisation of human and professional resources;
- renewal of teaching in all curriculum disciplines, with the establishment of documentation centres;
- development of didactic research on the different values of education and communication technologies;
- constitution of a project area on multimedia which also aims at the construction of a telematic network for the experimentation of e-learning methods, remote training, management of online services;
- collection and dissemination of educational and didactic documentation;
- promotion of vertical and horizontal continuity and hospitality;
- socio-psycho-pedagogical support: counselling, tutoring, orienteering;
- coordination of school, university, post-graduate and professional orientation initiatives and realignment courses;
- training of personnel in service on issues of autonomy and methodological-didactic innovation;
- promotion of relations with the territory seen as a bearer of needs and resources;
- enhancement of activities to enrich the training offer and related services that make the right to study effective;
- promotion of interculturality;
- protection of traditions, recovery of memory, valorisation of cultural roots and initiatives that integrate them into the teaching programme;
- comparison of experiences for the promotion of relational well-being among all the subjects involved in the teaching-learning processes which aim at achieving effective training success;
- diffusion of the culture of safety at school;
- development of school services also through the coordination of timetables, calendars and laboratory activities.

Art. 8 USE OF PREMISES AND TEACHING STAFF

The projects referred to in Article 4 and the objectives referred to in Article 7, in identifying internal professional resources, specify the distribution of technical-professional activities among the teaching staff of the school institutions involved.

Where collective bargaining provides for it, the projects referred to in art. 4 may provide for the exchange of teachers between the educational institutions involved in the projects themselves.

INTERNATIONAL DAISY PRIMARY SCHOOL | PTOF 2022-2025

It can only take place between teachers who have a homogeneous legal status and after obtaining the consent of the teachers involved.

In order to create a training center with common didactic projects and methodologies, the Primary School Daisy, the Middle School Holden and the High School Pascal agree on the common use of the premises of the San Filippo Complex, Via San Filippo 2, in Chieri, leased to Pascal srl , as per the contract and public announcement attached to this agreement, according to predefined agreements, sharing offices, in part the management and laboratories and organising activities in which students from both schools can participate, interacting, or from other schools that over time will be able adhere to this network agreement.

Art. 9 METHOD OF PARTICIPATION

Membership takes place through the signing of the agreement by the Managers, in the case of an private or semi-private School registered in the Regional lists. The request for new adhesion to this agreement must be proposed with a declaration made in writing, subject to a compliant resolution of the School Council, at the headquarters of the lead school institution. Nothing prevents other schools in the area, while not sharing the premises, from joining this network agreement with a view to sharing methodologies and projects for the purpose of mutual enrichment and for the benefit of an ever better preparation of the students.

Art. 10 TERMS OF WITHDRAWAL

The participating educational institutions have the right to withdraw from this agreement.

If exercised when the planned and approved activities pursuant to Article 4 are still in progress, the withdrawal will be effective only upon completion of the aforementioned activities.

Art. 11 FINALISATION

The agreement is sent to the Administration of the Municipality of Chieri.

5. EDUCATIONAL NEEDS OF THE USER

The Daisy Primary School, as a center promoting cultural and educational activities, responds to the ever new and different needs of the users of the Chieri area. From the analysis of the context in which it operates, the following points emerge as cognitive and affective-relational needs of the children:

- the need for strong cultural competence, with the acquisition of a solid basic preparation necessary for an active inclusion in every school of every level and in society;
- the need for technological competence through knowledge of new multimedia languages to facilitate the approach to the new technological and IT reality;
- the need for in-depth linguistic skills to fit into European and non-European dynamics;
- the need to remedy the increase in a widespread and growing "motor awkwardness" in pupils with adequate space and time for free outdoor play, exploration and physical effort;
- the need for enhancement in being listened to, reassured and gratified;
- the need for personal identity, which manifests itself for some in a marked fragility and insecurity that leads to giving up on tackling problems before having even tried and for others in excessive self-esteem, with the consequent inability to accept defeats;
- the need for relationships, as there are more and more difficulties in collaborating with others by respecting the established rules and accepting the diversity of the other;
- the need to carry out playful activities and to be able to move around in adequate spaces.

6. INSTITUTE'S EDUCATIONAL PROJECT (PEI)

Premises

Primary School:

- it promotes the development of the personality while respecting individual diversity;
- allows you to acquire and develop basic knowledge and skills up to the first logical-critical arrangements;
- promotes the learning of expressive means, including literacy in at least one European Union language (English) in addition to the Italian language;
- lays the foundations for the use of scientific methodologies in the study of the natural world, its phenomena and its laws;
- enhances relational skills and orientation in space and time;
- educates young citizens to the fundamental principles of civil coexistence (Law 53 of 2003).

The Educational Mission – Educational Innovation

The Finnish Organisational Model (MOF) which inspired us in planning the educational offer foresees in its principles of experimentation the hourly compaction, to remove the stratification and fragmentation of knowledge. For the Cooperative teaching, a grouping of at least two consecutive hours of the same discipline is experimented and the humanistic block is separated from the mathematical one during the week. This planning has the aim of favouring a more relaxed time for the various disciplinary areas, the elimination of the frontal lesson in favour of a greater space dedicated to laboratory teaching and cooperative learning; the reduction of the workload at home for greater inclusion which will also be favoured through the enhancement of talents and motivational growth. Our model provides for the strengthening of foreign languages, in particular the study of the English language, with curricular interventions with mother-tongue teachers also for the purpose of obtaining certifications. In collaboration with the Pascal High School and the Holden Media School and with the support of the local authority and the police forces to promote the development of skills in the field of active and democratic citizenship, from the prevention of bullying and cyberbullying phenomena to raising pupils' awareness respect for the environment and sustainability issues.

In defining the Curriculum for young people who live in a globalised and rapidly evolving society, it is necessary to plan the transition from a school of knowledge to a school of skills and, in the words of Edgar Morin, to reunite the humanistic culture with the scientific one, because if scientific culture serves to proceed quickly towards the future, humanistic culture serves to give meaning to the process of building a future society.

The educational purposes of this innovative teaching model are many: implementation of knowledge and skills, greater autonomy, greater inclusion, self-control, concentration, attention, reduction of workload at home, motivational growth, personal growth and self-esteem.

“The school curriculum is an expression of freedom of teaching and school autonomy and, at the same time, makes explicit the choices of the school community and the identity of the school. Curriculum construction is the process through which educational research and innovation is developed and organised.”

The educational landscape has become extremely complex. The educational functions are less defined than when the public school arose. In particular, there is an attenuation of the adult ability to guard the rules and the sense of limits and thus the processes of identification and differentiation by those who grow up have become more tiring and also the tasks of the school as a place of the rights of everyone and shared rules. The forms of spontaneous sociability, of being together, learning and "knowing how to be in the world" have also changed. And in order to best fulfil its institutional functions, the school has long been called upon to deal with other delicate dimensions of education as well. The understanding between adults is no longer taken for granted and implies the tiring construction of an interaction between families and the school, which has to explain and share common educational intentions, each with its own role.

The aims of the school must be defined starting from the person who learns, with the originality of his individual path and the openings offered by the network of relationships that link him to the family and to social environments. The definition and implementation of teaching strategies must always take into account the uniqueness and complexity of each person, their articulated identity, their aspirations, abilities and weaknesses, in the various stages of development and training.

The child placed at the center of the educational action in all its aspects: cognitive, emotional, relational, bodily, aesthetic, spiritual, religious. In this perspective, teachers will have to think and implement their educational and teaching projects not for abstract individuals, but for people who live here and now, who raise precise existential questions, who go in search of horizons of meaning.

Starting from the school curriculum, teachers identify the most effective learning experiences, the most significant teaching choices, the most suitable strategies, paying attention to the integration between disciplines and their possible aggregation in areas, as indicated by the Regulation of the school autonomy, which entrusts this task to educational institutions.

The national guidelines are intended to set the general objectives, learning objectives and related goals for the development of children's and young people's skills for each discipline or field of experience.

The Italian school system assumes as a reference horizon towards which to tend the framework of key competences for lifelong learning defined by the European Parliament and the Council of the European Union (Recommendation of 18 December 2006) which are:

- communication in the native language;
- communication in foreign languages;
- mathematical proficiency and proficiency in science and technology;
- digital competence;
- learn to learn;
- social and civic skills;
- initiative and entrepreneurial spirit;
- cultural awareness and expression.

7. PROJECTS AND ACTIVITIES

Activities planned in the Institute's Training Offer will have to propose numerous activities divided into various Project Areas:

- environmental education;
- safety education;
- sports education;
- relational and affective education;
- legality and citizenship;
- prevention of risky behaviours;
- health promotion;
- strengthening and recovery.

Attached are the information sheets of the educational projects.

Form for the presentation of Educational Projects International Primary School DAISY a.s. 2023/24

<p>1. Project title and brief description</p>	<p>Title: _____ Activity description: _____ _____ _____ _____ _____ _____</p>
<p>2. Teacher who carries out the project</p>	<p><input type="radio"/> Teacher <input type="radio"/> Expert in the network of local services and agencies <input type="radio"/> External network expert</p>

INTERNATIONAL DAISY PRIMARY SCHOOL | PTOF 2022-2025

3. Data of who carries out the project	Denomination _____ Address _____ Website _____ Organisation manager _____ Manger's email _____ Manager's phone _____ Project manager _____ Referent's email _____ Referent's phone _____ → It is possible to attach the Curriculum Vitae of the operator implementing the intervention (qualification, experience, collaborations with other bodies...)
4. Reference category	<input type="checkbox"/> Environmental education <input type="checkbox"/> Safety education <input type="checkbox"/> Sports education <input type="checkbox"/> Relational and affective education <input type="checkbox"/> Legality and citizenship <input type="checkbox"/> Prevention of risky behaviour <input type="checkbox"/> Disease prevention <input type="checkbox"/> Health promotion <input type="checkbox"/> Strengthening and recovery <input type="checkbox"/> Other
5. General objective	
6. Expected skills (Refer to the school curriculum which can be consulted on the school website and indicate which educational objectives the project refers to)	

INTERNATIONAL DAISY PRIMARY SCHOOL | PTOF 2022-2025

7. Life Skills that are developed/enhanced with the project	<ul style="list-style-type: none"> ○ The ability to make decisions ○ The ability to solve problems ○ The development of critical thinking ○ The development of creative thinking ○ Effective communication ○ The ability to relate to others ○ Self awareness ○ Empathy ○ The management of emotions ○ Stress management
8. Methodology and tools used	<ul style="list-style-type: none"> ○ Lessons in class ○ Interactive modes ○ Teamwork ○ Simulations ○ Tutorials ○ Role-playing ○ Other
9. Spaces used	
10. Project implementation times in relation to the school year	<ul style="list-style-type: none"> ○ Yearly - Annual number of hours ○ Monthly - Start month End month Total amount of hours
11. Final Product	
12. Method of evaluation	
13. Costs	<ul style="list-style-type: none"> ○ No cost ○ Cost of euros incurred by ○ School with own funds ○ Total share of euros from the parents ○ Other
DATE	SIGNATURE OF THE PROJECT'S MANAGER

8. EDUCATIONAL CHOICES

The International Daisy Primary School, as an educating community that welcomes and takes care of the growth of the pupils, has as its goal the educational success of each and every pupil, understood as the full realisation of the personality of the students and the development of the skills and attitudes that contribute to the formation of their person.

Pupils are thus helped to discover and get to know their inclinations, potential and "intelligence", resources and limits in order to gradually build a life project.

The school, as a place of significant and orientating relationships for growing and learning, therefore develops its own educational action in order to pursue:

- autonomy: development of critical thinking and the ability to solve problems, to manage one's own needs, considering those of others;
- self-esteem: awareness of one's talents and limits, of the right that everyone has, with respect for others, to self-fulfilment and to have their own place in the world;
- the assumption of responsibility: ability to assume and complete commitments and attention to the promotion of human, civil and individual values in respect of personal freedoms;
- planning: ability to plan actions considering the consequences;
- creativity: ability to solve problems, overcoming stereotypes and devising new solutions;
- building meaningful relationships: ability to interact effectively with others, recognising a role for oneself and for others.

The school, as an educating community that opens up and dialogues with the territory, is committed on a social level to forming citizens of a democratic society capable of critical thinking, personal initiative, mastery of ideas, solidarity, laying the necessary cognitive and socio-emotional foundations to increasingly conscious participation in social and cultural life. It is, therefore, essential to guide young people in acquiring the key competences of European citizenship, such as:

- learn to learn;
- plan;
- communicate;
- collaborate and participate;
- act independently and responsibly;
- solve problems;
- identify links and relationships;
- acquire and interpret information.

INTERNATIONAL DAISY PRIMARY SCHOOL | PTOF 2022-2025

The School deems it necessary to involve and promote the role of parents, as essential co-responsible for the educational interventions and learning logics implemented by the teachers, since the more these are shared the more effective they are.

9. METHODOLOGICAL CHOICES

Each work proposal has the student at the center as a subject of education and learning and is appropriate to his psychological and intellectual characteristics of the evolutionary moment he is going through.

The educational and didactic interventions are therefore inspired by the following criteria:

- collegiality: planning, implementing and verifying the various activities within the collegial bodies;
- interdisciplinary: identifying objectives and articulating the contents in an organic way among the various disciplines;
- learning fields, to encourage a unitary approach to knowledge;
- motivation: always starting from concrete interests to arouse questions, stimulate answers and seek insights and clarifications;
- significance: inscribing knowledge within the interests and personal experiences of the individual undergoing training, so that they become significant and long-lasting in order to promote transferable and flexible skills, adaptable to new circumstances;
- gradualness: formulate didactic proposals, articulating and formulating them according to a progressive order of difficulty;
- operations: stimulate active participation and interventions by proposing multiple in-depth situations (practical experiences, cooperative learning, tutoring, conversations, discussions, group work, research, discovery, experimentation activities);
- personalisation: planning activities and training courses, taking into account the needs, rhythms and learning styles and personal interests of the pupils, to allow everyone to develop their potential to the fullest.

To achieve its goals, the International Daisy Primary School uses appropriate and personalised working methods, relying above all on the interest and active participation of the children.

As far as the design is concerned, unitary choices will therefore be made bearing in mind the various programming theories:

- programming by objectives;
- programming by skills;
- concept mapping programming;
- use of research – action.

The activation of processes that always consider the incoming elements, the didactic-educational actions that involve the "added value" and the outgoing elements, subject to measurement and improvements, is functional to any type of programming.

The choice of teaching methodologies varies in relation to the type of educational intervention and the expected results. Among the plurality of methodological lines, the following are considered as functional to learning in the developmental age:

INTERNATIONAL DAISY PRIMARY SCHOOL | PTOF 2022-2025

- the inductive-operative method which allows students to be led to abstraction, starting from the concrete, through operations of identification, selection, grouping, comparison using structured material;
- the problematic method (problem solving) which is connected to the previous one as through the phases of hypothesis, data collection, reprocessing and verification it widely uses the operability;
- the deductive method which proceeds logically from given principles and postulates, is typical of certain areas and the evolution of disciplinary contents.

10. EDUCATIONAL CHOICES

The elementary school aims to make each student acquire the fundamental knowledge and skills for the construction of the basic skills necessary for the full development of the person.

Through "doing school" as well as training skills, knowledge and abilities, it is intended to educate the person by promoting training courses for:

- enhance the experience of the pupils, clarifying their ideas and values;
- guide the formation of a balanced personal identity;
- recognise corporality as a value;
- acquire a civic conscience, practicing personal commitment and social solidarity;
- build positive relationships with respect for the diversity of people and cultures;
- acquire an increasingly autonomous, abstract and effective method of investigation and work;
- master basic disciplinary skills which, within a framework of unitary knowledge, allow students to make responsible choices and know how to look critically at the cultural, scientific and technological heritage offered by the contemporary world.

The PROJECTS already mentioned can be found in the planning of the interventions, which affect the quality of the service offered precisely because of the in-depth analysis of specific sectors.

In planning, all teachers assume the freedom to mediate, interpret, order, distribute and organise the specific learning objectives into educational objectives that are suitable and meaningful for individual students including those with Special Educational Needs considering, on the one hand, the overall abilities of each pupil that must be developed to the maximum degree and, on the other hand, the pedagogical theories and teaching practices most suitable for transforming them into personal skills.

Study Plan

The [Decree of the President of the Republic no. 89 of 2009](#) governed the reorganisation of the first cycle of education and kindergarten. The weekly timetable of lessons in primary school can vary according to the prevalence of family choices from 24 to 27 hours, extending up to 30 hours based on the availability of teaching staff.

WEEKLY TIMETABLE FRAMEWORK 30 CURRICULAR HOURS

ITALIAN	7 hours
MATHEMATICS	6 hours
ENGLISH	3 hours
HISTORY	2 hours
GEOGRAPHY	2 hours
SCIENCE in english	2 hours
ART in english	2 hours
ICT	1 hour
MUSIC in english	2 hours
PHYSICAL EDUCATION	2 hours
Alternative subject - SPANISH	1 hour

The National Guidelines for the curriculum set the goals for the development of skills and the learning objectives for each discipline:

- Italian;
- English;
- History;
- Geography;
- Mathematics;
- Science;
- Music;
- Art;
- Physical Education;
- ICT.

Added to these disciplines is the teaching of [Civic Education](#), introduced with [Law no. 92 of 2019](#). Furthermore, for students who make use of it, the teaching of the Catholic religion is provided for two hours a week. Pupils who do not make use of this teaching can choose between studying an alternative subject, assisted individual study or they

can request delayed entry or early exit. The 2012 national guidelines were updated in 2018 with the provision of "[new scenarios](#)" that place the emphasis above all on education for citizenship and sustainability, with reference to the Recommendations of the European Parliament and of the Council of the European Union and the objectives set out by the UN in the 2030 Agenda for Sustainable Development.

Special Educational Needs

The ministerial directive of 27/12/2012 broadened the area of scholastic disadvantage, with respect to that more explicitly referable to the presence of deficits: "In every class there are pupils who present a request for special attention for a variety of reasons: social and cultural issues, specific learning disabilities and/or specific developmental disorders, difficulties deriving from the lack of knowledge of the Italian culture and language because they belong to different cultures. In the varied panorama of our schools, the complexity of the classes is becoming increasingly evident. This area of educational disadvantage, which affects different issues, is referred to as the area of Special Educational Needs. There are three major sub-categories:

- disability;
- specific developmental disorders;
- socio-economic, linguistic and cultural disadvantage.

With respect to the three categories identified, the Daisy Primary School develops its own specific plan of actions aimed at inclusion, based on improvement objectives to be pursued, referring to class management, organisation of school times and spaces, relationships between teachers, families and pupils.

Disability

Integration is a process that seeks to ensure increasingly effective interventions for people with disabilities and their families through an integrated system of interventions and services. The International Daisy Primary School, in line with what is highlighted by national and international legislation, to promote the integration and inclusion of disabled students in the educational context, undertakes to:

- identify everyone's needs and value diversity to carry out integrated educational processes within the school and social relationships;
- promote conditions of autonomy and participation of the disabled pupil in social life;
- take care of the student's personal and social growth, arranging courses aimed at developing a sense of self-efficacy and feelings of self-esteem;
- encourage the participation of the disabled student in the activities of the class group and in all school activities;
- adopt specific strategies, methodologies and aids to carry out the learning activities;
- take care of the transition from the first to the second cycle of education, to allow operational continuity in the educational-didactic relationship and in the practices of integration with the pupil with disabilities;
- guide, through orientation, the possible choices of the outgoing pupil.

To achieve the set objectives, the following tools and strategies are used:

- the drafting of the Individualised Education Plan (PEI) and the Dynamic Functional Profile (PDF) which record the potential level, the subsequent development and the integration interventions that must be implemented;
- contacts with the specialist who looks after the students and with the local socio-psycho-pedagogical services;
- collaboration with the family which represents an important point of reference;
- continuity which seeks to facilitate the transition from one level of school to another by activating specific projects;
- the use of specific teaching materials and methodologies calibrated on the real needs of the pupils.

Learning Disorders

According to the currently most accredited research, Specific Learning Disabilities can be overcome through targeted interventions. For this reason, the set of actions that the school implements to reduce or compensate for the disturbance is fundamental, in order to allow the full achievement of educational success for the student with SLD. The Daisy Primary School, in line with the Law n.170 of 8 October 2010 and the Ministerial Decree of 12 July 2011, undertakes to identify and plan resources for:

- respond effectively to the needs and requirements of students with SLD, taking into account the skills possessed by the student and also enhancing the functions not involved in the disorder.

The Ministerial Directive 27/12/2012 opens up for the first time the possibility of providing personalised educational paths. The Daisy Primary School, in line with the recent legislation, therefore identifies the lines of a programmatic commitment outlined by these phases:

- teachers identify pupils for whom they believe they need a personalised teaching plan (PDP), also on the basis of certifications produced by families;
- following the drafting of the class schedule, the teachers draw up the PDP of the identified pupils, in which they define tools, operational strategies, use of available resources, times and methods.

As specified above, the Scuola Media Holden has prioritised interventions on pupils with specific special needs and learning disabilities.

Mobility and Foreign Students

The integration of students from the European Union or from non-European countries must be considered as closely connected to the natural growth of society and the territory. In the last decade, families, students and workers have

INTERNATIONAL DAISY PRIMARY SCHOOL | PTOF 2022-2025

given rise to a flow of mobility in Europe and beyond the European borders, favouring the exchange and interaction between different cultures. The Daisy Primary School stands as a point of reference for those families, in the process of moving, who are looking for linguistic and didactic continuity for their children, a protected environment and an international staff as a point of reference, offering solutions with didactic integration plans personalised and Italian language courses with bilingual teachers.

11. CONTINUITY

The International Daisy Primary School feels the need to formulate a continuous training project, which guarantees the pupil's right to an organic and complete path, which aims to promote an articulated and multidimensional development of the subject who, despite the evolutionary changes and the different institutions scholastic skills, will thus build its particular identity. Continuity also aims to prevent the difficulties that are often encountered, especially in the transitions between the different school orders, by providing for appropriate forms of coordination that respect, however, the differentiations of each school. Continuity of the educational process does not mean, in fact, neither uniformity nor lack of change, it rather consists in considering the training path according to a logic of coherent development, which enhances the skills already acquired by the pupil and recognises the specificity and equal educational dignity of the action of each school in the dynamics of the diversity of their roles and functions.

Thanks to the network agreement, the International Daisy Primary School, due to the commonality of the educational choice between the three entities, accompanies the children who choose the Holden Middle School to continue also with the Scientific High School, the Linguistic High School or the Human Sciences High School (Liceo Pascal) for the entire duration of the two-year period.

Continuity activities pursue the achievement of the following objectives:

- mitigate the "gaps" by building a common didactic path between the three orders mentioned above;
- create opportunities for meeting and enrichment among pupils of Daisy Primary School, Media Holden and Pascal High School;
- facilitate the transition to the next school level, overcoming the discomforts and fears generated by new school contexts;
- harmonising the teaching strategies and evaluation criteria of the various school levels;
- encourage the exchange of information and experiences among the teachers involved;
- mutually reflect on skills development goals at the end of each school transition.

12. ORGANIZATIONAL CHOICES

First Grade Training

Given the number of 20 as the maximum number of students in the class with two teachers, the Direction will welcome the enrolments in the first class according to the date of enrolment.

In order for school work to be effective and to allow each student to complete his own personal and cultural development path in the best possible conditions, the classes must be:

- heterogeneous internally as regards their background, basic preparation and particular behavioural attitudes (on the recommendation of families or elementary school teachers);
- balanced between them as regards the number of pupils and the male-female ratio.

School - Family Relationships

Collaboration between school and family is important to ensure the quality of the educational offer. The family is recognised as the "primary seat of education", but we are also aware that the school is the institution appointed to offer a fundamental contribution to the pupil's training process. To this end, there is a constant comparison between the school and the family on the common educational goals. The first forms of social coexistence are organised in the school; personal initiative and respect for the rules governing community life are equally important. Reconciling these two needs, without resorting to authoritarianism or indulging in permissiveness, is the task of both the family and the teachers. It is therefore necessary to identify and enhance the human potential of each one, starting from the knowledge of the initial situation. The family will offer the first essential information to the teachers to build the training path. For its part, the school undertakes:

- to periodically inform the family about the pupil's progress and difficulties;
- to guarantee exhaustive information;
- to motivate one's choices;
- to evaluate proposals;
- to identify opportunities that allow and facilitate collaboration between teachers and parents.

The School, recognising that meetings and communications with families must be continuous and not episodic, has activated itself in the following way:

- at the beginning of the first year, parents and pupils are required to sign an Educational Co-responsibility Pact aimed at defining in a detailed and shared way rights and duties in the relationship between school, students and families;
- grades will be collected in report cards which will then be sent home periodically via email; however, nothing prevents parents from being able to confer with teachers at any time (by appointment) or even by telephone. The Secretariat has established an annual timetable for individual teacher-parent interviews;
- the Electronic Registry is the tool with which parents, through a personalised password, will be able to monitor the educational process of their children, check grades and subject-by-subject programs on a daily basis;
- absences: in the event of absence, parents are required to notify the School in a timely manner (by telephone or by text message or e-mail), by contacting the Secretariat already in the morning. Absences must in any case be justified by the parents or by whoever exercises parental authority on the student's personal diary.

INTERNATIONAL DAISY PRIMARY SCHOOL | PTOF 2022-2025

In the event that the absences are not justified or reported by the parents, the School will undertake to promptly communicate them to the families via text message or telephone;

- communications and warnings are recorded in each student's personal diary and parents are reminded via SMS;
- at the beginning of each school year, the School Council plans the parents' meetings of each class to illustrate the educational and didactic planning and the school regulations, providing parents with a detailed calendar. In this calendar, the reception calendars during which the teachers receive the parents individually, and the participation of the parents' representatives in the collegiate bodies will be made explicit;
- the Coordinator of educational activities is available to the parents of future students in the first class to illustrate the characteristics and organisation of the International Daisy Primary School.

13. SPACES AND EQUIPMENT

Available to the school for the school year 23/24 there are 2 classrooms, a computer and multimedia room, refectory, hall dedicated to gymnasium use, office of the Coordinator of Educational Activities, secretariat, teachers' room, conference hall and two courtyards equipped interior.

After the opening of the new classes, other classrooms will be added for educational use at the same time.

The institute is video monitored with a 24-hour recording system on the external entrance spaces, corridors and transit areas, equipped with an alarm and external connection.

The classrooms are covered by a wireless network, which allows teachers to access the electronic register in use at our institute. Students cannot access the wireless network.

Teachers and students have available, upon request, textbooks and multimedia supports such as: computers, projectors, recorders, CD players, videos. All classes can make use of this equipment by planning the times of use.

The hygiene and safety conditions of the school guarantee a comfortable stay at the school for pupils and staff. The auxiliary staff works to maintain the constant hygiene of the premises.

The school undertakes to raise awareness among Local Authorities in order to guarantee students internal safety with structures and technological systems in accordance with the law. In the school, drills relating to safety procedures (Evacuation Plan) are periodically carried out.

Finally, it should be taken into account that a school that is accessible, attractive and functional for learning, also in terms of well-equipped, safe and welcoming environments for teaching, helps to mitigate the effects of those contextual factors which influence the motivations, commitment and expectations of the young people and their families. For this reason, based on the economic resources available to the school, our institute sets itself the objective of equipping additional classrooms with interactive multimedia whiteboards and enhancing the computer room.

14. SERVICES

International Daisy Primary School will provide a Pedibus service and a school-owned bus. For both projects, itineraries and costs are still being defined.

1. PEDIBUS. Walking to school

THE PROJECT

Developing the autonomy of the child is one of the primary goals of any parent and teacher. To achieve it, every means is useful: even going to school by foot, accompanied by a voluntary (and non-voluntary) adults and following pre-established routes. The Pedibus (or Piedibus) is, in fact, an innovative and safe project, equal to the experience of the bus, but implemented on foot.

The children involved can therefore take advantage of the opportunity to go to school in a new, original and fun way, walking from the stop closest to their home to the school building and respecting the timetables and itineraries defined by the organisers.

HOW DOES IT WORK

Its very simple. The Pedibus, like a regular bus, starts its journey from a terminus and collects and "welcomes" the little passengers at the individual stops along the pre-established route, strictly respecting the arrival time. In the event that the children are late, it is the parents' responsibility to accompany them to school.

The passengers, arranged in line and in pairs, are guided by two adults: a "driver", in front, and a "controller", who closes the line. To make themselves recognisable, all users of the Pedibus wear a reflective jacket and can be "tied" together in various ways: a thread held in the hand by each child, a belt that connects them to each other, a mobile tunnel that accommodates children and adults and so on. The service is active every day, in all weather conditions – with sun, rain and snow.

THE ADVANTAGES

Ecological, safe, fun and at no cost: the advantages of the Pedibus are many, and they invest both the little ones and their parents, and the environment.

Children, going to school together, doing so, they develop a strong sense of cohesion and sociability, tracing closer and deeper ties between them and greater self-awareness. Moving, walking and nurturing creativity – perhaps through the recitation of nursery rhymes or intoning songs – also allows little passengers to learn a healthier lifestyle, physically and mentally, also promoting their independence, self-esteem and respect, for oneself, for others and for the environment.

At the same time, parents too will be able to enjoy the beneficial effects of the Pedibus, leaving their children in the hands - or, better, in the "feet" - of trusted and promptly trained people, thus reinforcing their self-sufficiency and civic sense. Learning to move around the streets of the city and to recognise signs and road indications is, in fact, essential for discovering the area and increasing one's confidence in moving around it. In this way, adults will have more time available for their duties, improving the family budget and thus reducing car and fuel costs. Finally, without forgetting the positive impact on the environment, with a dizzying reduction of traffic and road congestion - especially in small villages and historic centres - and a redevelopment of the areas surrounding the school buildings. The result is a clear improvement in air quality and greater residential attractiveness, with the return to citizens of public spaces previously occupied by cars and increased road safety. The project thus contributes to developing a

new model of sustainable society, where education, respect and autonomy become the main axes of a path of conscious and responsible adultization.

THE PEDIBUS IN CHERI

In the context of Chieri, the Pedibus can be inserted in the territory counting on the support of the associations and of the different realities that characterise it.

The objective is, in fact, to create a solid and aggregate network, in such a way as to offer the Chieri community a service that can concretely improve the quality of life of young students and families and facilitate the viability of the streets adjacent to the school complexes mentioned, always obstructed due to the large number of cars that concentrate to accompany the children. In fact, the project intends to meet the needs of the local administration, which has been implementing, for years now, a "green" process of pedestrianisation of the streets of the historic center aimed at guaranteeing walkways and avoiding the car congestion typical of school mornings. and finally return it to its citizens.

To ensure safety and trust, each child will be assigned three names of people who have the right to accompany/pick him up at bus stops. But how can you be sure that they are the same ones indicated by the parents – when they are not the only ones to take care of them?

To do this, an application will be developed that will allow a unique qr code to be associated with each student and distributed to a maximum of, in fact, three people, in order to protect young passengers and deliver them into the hands of their guardians.

The evaluation method draws strong inspiration from the one used in Finland, and has been calibrated on the basis of the suggestions kindly provided to us by the schools with which we have started a collaboration. Specifically, the agreement between the International Daisy Primary School and the Yhteystiedot Pirtin Koulu primary school in Kuopio, Finland, is achieved through agreements and projects exchanges, in order to enhance the educational path and develop useful material to facilitate the processes of communication towards teachers, students and other partners involved.

2) TO SCHOOL BY BUS

The International Daisy Primary School will make available to families who wish a bus (owned by the school) which will have the task of picking up and returning the younger children to certain stops, in order to welcome students who live in neighbouring municipalities and in Turin, developing the independence of the children involved.

15. EVALUATION

Verification and evaluation represent the crucial and essential moments of the educational and didactic activity; therefore, they imply:

- the **exact definition of the objectives** to be evaluated;
- the **choice of suitable measuring instruments**;
- the **detection of results**;
- the **interpretation of the results**.

The learning level of each pupil and the learning level of the class group will be evaluated. The results achieved will regulate the programming to organise interventions of:

- **consolidation, catching up, and empowerment**;
- **evaluation** makes the educational and didactic project flexible as it allows teachers to meet the needs that pupils are progressively manifesting;
- timely adjust the **teaching proposal**;
- establish the **level of skills achieved**;
- determine the **validity of the educational solutions adopted**.

In the Primary School, the assessment tests will be of various types:

- **written**: tests with single answers, true/false, multiple choice, with identification of causal or temporal relationships, with interpretation of sources and documents of various kinds, maps, tables of data, graphs;
- **orals**;
- **practices** (for evaluations of manipulative, graphic, sports and laboratory activities).

At the beginning of each school year, the Academic Board establishes the general criteria with which to standardise the analytical and global evaluation in line with the programming. By placing the assessment as a continuous system of control and verification of educational hypotheses, it will be:

- **global**, as it documents both the objectives achieved by the student on a cognitive level and the educational goals achieved in terms of maturation and personality;
- **orientative**, as it must stimulate self-esteem by increasing motivation to study and highlighting interests and aptitudes to promote the ability to choose.

Each pupil will have the opportunity to fully develop their potential and therefore, for pupils in difficulty, personalised study plans will be defined with differentiated objectives and adapted to the starting conditions. Information regarding the educational process will be discussed with the parents in individual interviews, according to the calendar established by the Academic Board. Intermediate and final results will take into account the pupil's goals and progress. They will be expressed through grades formalised in the evaluation forms, which contain the indicators for each discipline and the assessments of metacognitive skills. The evaluation framework of the pupil is completed by the observations concerning compliance with the Institute Regulations, which is not a list of permitted or recommended attitudes, but dictates a training behavioural approach subject to evaluation to all intents and purposes.

INTERNATIONAL DAISY PRIMARY SCHOOL | PTOF 2022-2025

The evaluation method draws strong inspiration from the one used in Finland, and has been calibrated on the basis of the suggestions kindly provided to us by the schools with which we have started a collaboration. Specifically, the agreement between the International Daisy Primary School and the **Yhteystiedot Pirtin Koulu primary school in Kuopio, Finland**, is achieved through agreements and projects exchanges, in order to enhance the educational path and develop useful material to facilitate the processes of communication towards teachers, students and other partners involved.

16. HUMAN RESOURCES AND WORK ORGANIZATION

Organisation Chart

Principal and coordinator of teaching activities	Ms. Nicoletta Coppo
Principal and family referent	Ms. Monica Ferri
Coordinator of education activities - Finnish section	Ms. Mia Pekkala
Coordinator of education activities - Italian section	Ms. Micol Rigoni
Life coach	Mr. Andrea Serra
Scholastic orienteer for students	Ms. Caterina Pennisi
Secretariat and external staff	Ms. Agnieszka Jankauska
Administrative Secretary	Ms. Agnieszka Jankauska
Didactic Secretary	Ms. Agnieszka Jankauska
School assistant	Ms. Agnieszka Jankauska

Institute Council

It defines the general guidelines and the management and administration choices. Is formed from:

- **teacher Representatives;**
- **parent Representatives;**
- **the Didactic Coordinator;**
- **secretarial staff.**

It is chaired by a parent elected by majority vote in the first session. The teachers' and parents' components have a three-year mandate, while the student component has a one-year mandate.

17. EDUCATIONAL ACTIVITIES COORDINATOR

The function of the Educational Activities Coordinator is primarily aimed at establishing collaborative relationships with all the components of the school.

The Coordinator of the Educational Activities of the Daisy Primary School is available to the students and their parents to face and possibly resolve in a serene way any educational or personal problem that may arise during the school year.

The Didactic Activities Coordinator is normally available in the morning and receives by appointment, in the afternoon as well.

The Coordinator of Educational Activities will be present during the board meetings.

18. ADMINISTRATION MANAGEMENT

Secretarial service

Opening hours to the public:

Administrative secretariat: Monday-Friday, 8.30 - 12.00

Didactic Secretariat: Monday-Friday, 8.30 – 12.00

Services for the public

The school, through the commitment of all administrative staff, guarantees:

- **speed of procedures;**
- **courtesy and availability towards users;**
- **protection of privacy.**

The secretarial offices, compatibly with the organic endowment of the administrative staff, guarantee an opening time to the public functional to the needs of the users. The offices are closed on Saturdays and on the day before holidays.

The registration forms are distributed on sight. The course of the registration procedure for the classes is immediately consequent to the delivery of the application. In the event of incomplete documentation, the school undertakes to inform the interested parties which documents are missing in order to complete the enrolment.

The secretariat takes care of the monthly payment of the fees to be paid by the students' families and the issue of certificates and declarations of service (carried out during normal opening hours to the public, within a maximum of three working days for those of enrolment, attendance and service, and five days for those with judgments. The certificates and license certificates are delivered after the publication of the final results, the evaluation documents within the week following the end of the general scrutiny operations).

The auxiliary staff is responsible for the surveillance of the school premises, the reception of the public and provides the first information to the users.

Methods of communication and information for users

The school ensures the timeliness of the telephone contact to the user, establishing internal response methods that include the name of the institution, the name of the respondent, the person able to provide the requested information. Information is transmitted via e-mail, SMS and the school website.

Furthermore, the following are available to the user, in clearly visible spaces:

- **class schedule;**
- **school calendar;**

INTERNATIONAL DAISY PRIMARY SCHOOL | PTOF 2022-2025

- **table of working hours:** teachers' hours and parents' office hours; hours and duties of administrative and auxiliary staff;
- **office organisation chart** (Coordinator of Educational Activities, Deputy and services);
- **organisational chart of collegial bodies;**
- **teaching staff;**
- **institute regulations.**

19. FINANCIAL MANAGEMENT

The resources for the functioning of the Institute come exclusively from the fees paid by the students' families and from a variable state contribution.

The financial plan is approved by the Administrators and concerns expenses relating to the functioning of the institute and the financing of educational proposals, projects, cultural initiatives that come from the teachers.

At the start of each school year, a purchase and expense plan is drawn up relating to the annual planning of activities involving the entire institute or individual classes; the plan is submitted to the evaluation of the Board of Directors for the necessary verification of financial availability, and then becomes operational.

Priorities for the allocation of Institute resources (with the exception of funding obtained for specific and therefore restricted projects):

- **financing of activities included in the PTOF;**
- **purchase of equipment, aids and teaching materials that can be used by all students;**
- **expenses for keeping the laboratories operational or for continuing initiatives that have already started.**

If possible, the resources necessary to verify the experiences.

20. PTOF CHECK

Ongoing

The technical commission is responsible for continuously monitoring the implementation of the plan with the involvement of the teaching staff, which will also evaluate the opportunity for any corrective measures.

Final

At the end of the school year, the entire course will be verified according to the criteria of efficiency and effectiveness of the educational, didactic and cultural interventions.

21. COMPLAINTS

Complaints can be expressed in writing, by e-mail, orally and by telephone, and must contain the name, address and availability of the proponent. Oral and telephone complaints must, within a short time, be reformulated in writing to the Teaching Coordinator, who, after having carried out any possible investigation into the matter, always replies in writing, quickly, and in any case no later than 15 days, taking action to remove the causes that gave rise to the complaint. If the complaint is not the responsibility of the Coordinator of the School teaching activities, the complainant is provided with information about the correct recipient.

Through the analysis of the monitoring, the Academic Board and the Institute Council verify the educational activity of the school and develop any changes and/or improvements.

22. INSTITUTE REGULATIONS (See attachment no. 3)

23. REGULATIONS FOR EDUCATIONAL TRAVELS

Premises

Educational trips and guided tours, intended as a learning experience and cultural and professional enrichment, are organised in compliance with the C.C.M.M. no. 623 dated 02/10/1996 and n. 291 of 14/10/1992 with which directives are given for visits and educational trips and related sports activities.

The educational trips, foreseen and programmed in the Class Councils, respond to the following objectives:

- broaden the **cultural horizons of children** by offering them the opportunity to come into contact with realities other than the usual and well-known ones;
- promote **knowledge of the environmental, artistic and historical heritage** both regionally and nationally and abroad;
- develop **young people's sense of belonging to Europe**;
- promote the **socialization of students and consolidate relationships within the group-class**.

The outings are organised within the city or in places that can be reached within the day to allow pupils of all classes to participate in activities of educational value (such as visits to museums, research centres, university laboratories...) foreseen in the educational program of the Class Councils and of the Academic Board.

The school also participates in any activities promoted by the various local institutions, provided that they have the aim of enriching the socio-cultural heritage of their students and are foreseen in the educational planning of the Class Councils and the Academic Board.

REGULATIONS

Art. 1

The school considers educational trips, guided visits to museums, exhibitions, cultural events, of educational or professional interest, lessons with experts and visits to institutional or administrative bodies, participation in theatrical and sporting activities, stays at environmental laboratories, participation in provincial, regional, national competitions, championships or sports competitions, cultural or educational events, twinning with foreign schools an integral and qualifying part of the training offer and a privileged moment of knowledge, communication and socialisation.

Art. 2

Sports activities are an integral part of the teaching activity and will be carried out with the collaboration of all teachers.

Art. 3

The class council, before expressing its opinion on the related projects, examines them, verifying their consistency with the activities envisaged by the collegial programming and the effective possibility of carrying them out and in the hypothesis of a positive evaluation, indicates the accompanying persons, including the accompanying person in charge.

Art. 4

If the initiative involves a single class, 2 chaperones are required, if more than one class, 1 for every 15 pupils; one chaperone for every two pupils with disabilities, according to need. In designating the chaperones, the class councils will always indicate one more chaperone for each class to take over in the event of an unexpected event. It is desirable that the chaperones be chosen within the council concerned.

Art. 5

The activities approved and planned by the class councils and by the teaching staff are part of the school's outings and educational trips plan.

Art. 6

Full class participation is hoped for. The numerical limit of participants below which authorisation will not normally be granted is equal to 50% of the students attending the class.

Art. 7

The Didactic Coordinator identifies a coordinator for the school's outings and educational trips plan each school year.

Art. 8

For each outing or trip, a contact teacher must be identified, who will take care of the entire organisation of the trip/outing.

Art. 9

The referring teacher prepares the authorisations and submits them for approval by the Didactic Coordinator. Having obtained the authorisation, she distributes them in the classes and takes care of collecting the money necessary to participate in the trip / outing.

Art. 10

If, exceptionally, the opportunity is offered for a guided tour (without staying overnight) on the occasion of exhibitions or other cultural events with an unpredictable deadline, it is mandatory to present all the necessary documentation no later than the 15th day before the scheduled departure.

Art. 11

The number of pupils per accompanying teacher cannot exceed 15.

Art. 12

Pupils must pay the due fee no later than the 7th day before departure.

Art. 13

Accompanying teachers must bring with them the list of students and telephone numbers of the school and families.

Art. 14

If the participation fee is particularly high, the favourable opinion of at least 50% of the pupils must be obtained through a confidential survey among families.

Art. 15

Going out or traveling is a real complementary activity of the school; therefore the same rules that regulate teaching activities apply.

24. TRAINING

Specific training activities are planned for all staff for teaching and ATA staff, on the use of new technologies in relation to the various tasks and professionalism (teaching, technical and administrative activity, reception and surveillance).

For the teaching staff:

- **innovative teaching and learning methodologies (Finnish pedagogy);**
- **methods and tools for evaluation and self-evaluation.**

For ATA staff:

- **organisation of work, collaboration and creation of team work models (all ATA staff);**
- **basic principles of the digital architecture of the school (all ATA staff);**
- **digitisation of administrative procedures also in relation to agile working methods (administrative and technical assistants).**

For the Didactic Activity Coordinator, for ATA staff, for teachers:

As regards the aspects of promoting the culture of health and safety, specific information and awareness campaigns will be planned for staff, students and families, through which the contents of the Technical Document of the CTS will be recalled regarding the preconditions for the presence at school. In fact, continuing to build and consolidate the culture of safety involves soliciting the responsibility of everyone within the school system, calling for balanced behaviour, constantly suggesting suitable actions, practices and solutions.

25. CIVICS

Law No. 92 of 20 August 2019 introduced compulsory civic education in all school levels starting from the 2020/2021 school year.

The Law, placing the knowledge of the Italian Constitution at the foundation of civic education, recognises it not only as a cardinal rule of our legal system, but also as a criterion for identifying rights, duties, tasks, personal and institutional behaviours, aimed at promoting the full development of the person and the participation of all citizens in the political, economic and social organisation of the country. The Charter is essentially a clear and organic code of cultural and pedagogical value, capable of welcoming and giving meaning and orientation in particular to the people who live in the school and to the disciplines and activities that take place there.

Article 7 of the Law affirms the need for educational institutions to strengthen collaboration with families in order to promote behaviours based on an aware citizenship, not only of the rights, duties and rules of coexistence, but also of the challenges of the present and the immediate future, also integrating the co-responsibility educational pact.

The law establishes that the time dedicated to this teaching cannot be less than 33 hours for each year of the course, to be carried out within the total annual number of hours established by the regulations.

In compliance with the Ministry's guidelines, the program is developed around three conceptual nuclei which constitute the pillars of the Law:

1. CONSTITUTION, law (national and international), legality and solidarity

The knowledge, the reflection on the meanings, the daily practice of the constitutional dictation represent the first and fundamental aspect to be treated. It contains and pervades all the other issues, since ordinary laws, regulations, organisational provisions, the daily behaviour of organisations and people must always find consistency with the Constitution, which represents the foundation of coexistence and the social pact of our country. Linked to the Constitution are the issues related to the knowledge of the legal system of the State, the Regions, the territorial Authorities, the Local Autonomies and the international and supranational Organisations, first of all the idea and the historical development of the European Union and the United Nations. Even the concepts of legality, respect for the laws and rules common to all environments of coexistence (for example the highway code, school regulations, recreational clubs, associations...) fall within this first conceptual nucleus, as does the knowledge of the national anthem and flag.

2. SUSTAINABLE DEVELOPMENT, environmental education, knowledge and protection of heritage and the territory

The UN Agenda 2030 has set 17 goals to be pursued by 2030 to safeguard coexistence and sustainable development. The objectives do not only concern the protection of the environment and natural resources, but also the construction of living environments, cities, the choice of ways of life that are inclusive and respectful of people's fundamental rights, first of all health, well-being physical and mental health, food security, equality between subjects, decent work, quality education, protection of the tangible and intangible heritage of the communities. This nucleus, which however finds provision and protection in many articles of the Constitution, may include issues concerning health education, environmental protection, respect for animals and common goods, civil protection.

3. DIGITAL CITIZENSHIP

The entire article 5 of the Law is dedicated to digital citizenship, which explains the essential skills to be developed in the school curricula, gradually and taking into account the age of the students.

"Digital Citizenship" should be understood as the ability of an individual to consciously and responsibly use virtual means of communication.

Developing this ability at school, with students who are already immersed in the web and who come across the proposed topics every day, means on the one hand allowing the acquisition of information and skills useful for improving this new and deeply rooted way of being in the world, from another is to make young people aware of the risks and pitfalls that the digital environment entails, also considering the consequences on a concrete level.

The approach and the deepening of these issues will have to start from the first cycle of education: with appropriate and diversified strategies, in fact, all ages have the right and the need to be correctly informed.

26. EVALUATION

In the light of the O.M. of the Minister of Education n. 172 of 4/12/2020 the idea is strengthened that evaluation, understood as a verification of the educational intervention, is the tool for observing the training path of the learners and that it must be constantly shaped in accordance with the educational/didactic planning.

The periodic and final assessments must be consistent with the objectives and goals set by the National Guidelines and in the annual planning of the single class.

[They] represent inescapable references for teachers, indicate cultural and didactic paths to follow and help to finalise the educational action for the integral development of the student" (Guidelines attached to the O.M. n 172 of 12/4/2020).

The periodic and final assessment of learning, carried out by the class council, therefore comes from the observation of the entire process in which the individual verification tests assume the purpose of monitoring the growth phases of both the person and the learning.

The observations of the individual disciplines, closely linked to the objectives and always responsive to the path, will be monitored by levels:

- **ADVANCED**
- **INTERMEDIATE**
- **BASE**
- **ON THE PATH FOR FIRST ACQUISITION**

Defined on the basis of four dimensions outlined as follows:

a) The autonomy of the pupil in showing the manifestation of learning described in a specific objective. The student's activity is considered completely autonomous when there is no direct intervention by the teacher;

b) The type of situation (known or unknown) within which the student shows that he has achieved the goal. A known situation (or activity, task) can be the one that has already been presented by the teacher as an example or repeated several times in similar forms for carrying out exercises or tasks of an executive type. On the contrary, an unknown situation presents itself to the student as new, introduced for the first time in that form and without specific indications regarding the type of procedure to follow;

c) The resources mobilised to complete the task. The student uses resources specially prepared by the teacher to accompany the learning process or, alternatively, resorts to resources found spontaneously in the learning context or previously acquired in informal and formal contexts;

d) Continuity in the manifestation of learning. There is continuity when learning is performed multiple times or as many times as it is needed or expected. Alternatively, there is no continuity when learning occurs only sporadically or never.

The assessment of pupils with certified disabilities is expressed in line with the individualised educational plan prepared by the teachers co-owner of the class according to the procedures set out in the legislative decree of 13 April 2017, n. 66.

INTERNATIONAL DAISY PRIMARY SCHOOL | PTOF 2022-2025

The assessment of pupils with specific learning disabilities takes into account the personalised teaching plan prepared by the teachers co-owner of the class in accordance with the law of 8 October 2010, n. 170. Similarly, in the case

of pupils with special educational needs (SEN), the learning levels of the disciplines adapt to the objectives of the specific planning, elaborated with the personalised teaching plan.

As required by article 2, paragraphs 3, 5 and 7 of Legislative Decree 62/2017, the methods for describing the process and the global level of development of learning, the evaluation of behaviour and the teaching of the Catholic religion remain unchanged or alternative activity.

The periodic and final path, in the evaluation document, is expressed as follows:

DISCIPLINE

GOAL 1	LEVEL REACHED*
GOAL 2	LEVEL REACHED*

Legend*

ADVANCED:

The student completes tasks in known and unknown situations, mobilising a variety of resources both provided by the teacher and found elsewhere, autonomously and continuously.

INTERMEDIATE:

The student completes tasks in known situations autonomously and continuously; solves tasks in unknown situations using the resources provided by the teacher or found elsewhere, even if in a discontinuous and not entirely autonomous way.

BASE:

The student completes tasks only in known situations and using the resources provided by the teacher, both autonomously but discontinuously and non-autonomously, but continuously

ON THE PATH FOR FIRST ACQUISITION:

The student completes tasks only in known situations and only with the support of the teacher and specifically provided resources.

The evaluation document:

- discipline;
- learning objectives (also for thematic groups);
- the level;
- descriptive judgment (with definition of levels).

EVALUATION GRID from class I to class V - see attachment no. 1

EVALUATION GRID FOR BEHAVIOUR - see attachment no. 1

SKILLS ASSESSMENT TOOLS - see attachment no. 1

27. CRITERIA FOR ADMISSION/NON-ADMISSION TO THE NEXT CLASS

Legislative Decree 62/2017, in art. 3, intervenes on admission to the next grade in primary school.

Primary school pupils are admitted to the following year and to the first year of lower secondary school even in the presence of learning levels partially achieved or in the process of first acquisition.

The teachers of the class during the scrutiny, with a decision taken unanimously, can not admit the pupil to the next class **only in exceptional cases and proven by specific reasons**.

The teacher of Alternative Activity at the I.R.C. expresses an opinion and participates in the evaluation.

Support teachers participate in the educational process of all students in the class and therefore are full members of the Class Council with the right to vote for all students in the class, whether or not they are certified. If there are several support teachers who follow the same student, this participation must "converge" on a single position and therefore their vote within the Class Council is worth "one", for any student, whether or not certified.

28. EDUCATIONAL PACT OF SCHOOL-FAMILY CO-RESPONSIBILITY SCHOOL YEAR 2023 – 2024

(See attachment no. 2)

29. COLLABORATIONS AND PARTNERS

The International Daisy Primary School can count on the collaboration of local institutions and partners. Among these, there is **Witt Italia**, a leading company in the production of natural products that will supply the school with high quality hand cleaners and detergents for floors and desks, in order to guarantee clean and hygienic spaces, at any time of the day.

30. TWINNINGS AND AGREEMENTS WITH FOREIGN SCHOOLS

The agreement between the Daisy elementary school and the **Yhteystiedot Pirtin Koulu primary school in Kuopio**, Finland, is achieved through agreements and exchange projects, in order to enhance the educational path and develop useful material to facilitate the communication processes towards the teachers, students and other partners involved.